



Comune di Sinnai
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALE
N° 8 del 28/11/2013

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

28 novembre 2013

L'anno duemilatredici, il giorno ventotto del mese di novembre, convocata alle ore 15,30 nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione alle ore 16,15 in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i seguenti consiglieri:

Maria Barbara PUSCEDDU <small>(Sindaco)</small>	<i>Si</i>	Fabrizio PEDDITZI	<i>No</i>
Alessandro ANEDDA	<i>No</i>	Nicola ZUNNUI	<i>Si</i>
Marco ASUNI	<i>Si</i>	Paolo Flavio ZEDDA	<i>Si</i>
Paride CASULA	<i>Si</i>	Andrea ATZENI	<i>Si</i>
Antonello COCCO	<i>No</i>	Massimo LEBIU	<i>No</i>
Giovanni COCCO	<i>Si</i>	Giulio LOBINA	<i>Si</i>
Gianluigi CORDA	<i>Si</i>	Massimiliano MALLOCCI	<i>Si</i>
Maurizio DESSALVI	<i>No</i>	Federico MALLUS	<i>Si</i>
Maurilio FLORIS	<i>No</i>	Salvatore PODDA	<i>Si</i>
Luca MANNU	<i>Si</i>	Mauro SPINA	<i>Si</i>
Francesco ORRÙ	<i>Si</i>		

Consiglieri presenti:	15	Consiglieri assenti:	06
------------------------------	-----------	-----------------------------	-----------

Risultano presenti gli assessori:

Alessandro ORRÙ <small>(Vice Sindaco)</small>	<i>Si</i>	Franco MATTA	<i>No</i>
Roberto DEMONTIS	<i>Si</i>	Giuseppe MELIS	<i>Si</i>
Giuseppe FLORIS	<i>Si</i>	Andrea ORRÙ	<i>Si</i>
Massimo LEONI	<i>Si</i>		

Assessori presenti:	6	Assessori assenti:	1
----------------------------	----------	---------------------------	----------

Presiede il Sig. Giovanni Cocco nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Adriana Zuddas.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Buonasera a tutti, grazie a tutti i Consiglieri di essere qui, al pubblico che ci ascolta dalla sala. La seduta del Consiglio può iniziare e dò la parola alla Dott.ssa Zuddas per l'appello. Prego.

[Il Segretario Generale Dott.ssa Adriana Zuddas procede all'appello nominale dal quale risultano n. 15 Consiglieri presenti e n. 6 Consiglieri assenti (Alessandro Anedda, Antonello Cocco, Maurizio Dessalvi, Maurilio Floris, Fabrizio Pedditzi e Massimo Lebiu).

Degli Assessori risulta assente: Franco Matta.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Nominiamo adesso gli scrutatori nelle persone dei signori: Orrù Francesco, Paride Casula e Mauro Spina. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Signor Presidente, un saluto ai concittadini, ai Consiglieri, agli Assessori presenti e alla Dott.ssa Zuddas. Siccome questa è la prima seduta utile, dopo le alluvioni e la grave situazione che è accaduta nei paesi della Sardegna, che hanno visto una situazione di grave disagio, dovuto alle alluvioni fortissime che hanno caratterizzato, purtroppo, questi territori. Volevo porre l'attenzione, a questo Consiglio comunale, su questa situazione di grave disagio per quanto riguarda i cittadini dei paesi colpiti, per la situazione in cui si trovano attualmente, hanno perso tutto.

Il mio pensiero va anche ai Sindaci e alle Amministrazioni di quei Comuni perché si trovano ad affrontare una grave difficoltà dovuta a mille situazioni arrecate sia dall'evento naturale. Per molti è stato un evento naturale, un ciclo che si ripete secondo un tempo determinato a livello idrogeologico, ma secondo me è arrecato anche a causa di decisioni insane da parte dell'uomo.

In questo momento volevo coinvolgere il Consiglio comunale per un momento di solidarietà e di pensiero per questi paesi, quindi per i cittadini Sardi, per i Sindaci. Un pensiero va anche a tutti i volontari e tutte le associazioni che si trovano in quei territori. Il mio pensiero va anche alle associazioni di Sinnai, sono tantissimi i Sinnaesi che hanno contribuito, con un grande gesto di solidarietà, a supportare fisicamente, perché si trovano in quei luoghi, ma anche con beni materiali, perchè hanno portato furgoni di alimenti, abbigliamento e anche attrezzature per la casa, perché ci sono famiglie che devono ricostruire tutto, tutta la loro storia, devono riappropriarsi di uno stato di normalità.

Quindi chiederei, al Consiglio, di fare un minuto di silenzio dedicato proprio a loro e a quelli che non ci sono più a causa di questa alluvione.

Si procede ad osservare un minuto di raccoglimento dedicato alle persone colpite e alle persone decedute a seguito della recente alluvione che ha colpito la Sardegna.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie. Presidente, in merito a questo argomento, alla fine del Consiglio, alla fine dell'approvazione dei punti all'ordine del giorno, chiedo se è possibile integrare un punto. Un ordine del giorno integrativo di solidarietà, a questi paesi, con una serie di motivazioni di cui darò lettura magari più tardi, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Coinvolgeremo i capigruppo per verificare questa proposta di delibera, eventualmente da integrare all'ordine del giorno. Prima di iniziare i lavori del Consiglio, avete trovato un invito per una manifestazione che si terrà il quindici dicembre, una serata di beneficenza. Per un errore di stampa è stato indicato il giorno sabato quindici dicembre ma, in realtà, il quindici dicembre è domenica, quindi la serata di beneficenza avverrà domenica quindici dicembre.

Se vogliamo corregerci l'invito, per chi è interessato a partecipare la serata avverrà il quindici.

È pervenuta una comunicazione da parte del Consigliere Lobina, prego.

Il Consigliere Giulio Lobina: è molto semplice, da oggi il Consigliere comunale Giulio Lobina non rappresenta più l'Italia dei Valori ma rimane in questo Consiglio come Consigliere Indipendente. La politica regionale, infatti, portata avanti dal partito, non mi consente più di portare avanti un impegno per il partito stesso.

Le politiche nazionali ultime, dell'ultimo anno, mi avevano già fatto dimettere dalla Segreteria Provinciale, per tutta una serie di motivi e, inoltre, sono straconvinto che questo sia un periodo in cui i partiti politici debbano lavorare per far ritrovare la fiducia ai propri elettori, ai propri tesserati e anche ai propri militanti e, invece, non debbano lavorare per farli scappare o per farli andare via.

Ritengo, infatti, che quella che ha colpito il Segretario Regionale di oggi Giommara Uggias, e tantissimi altri Consiglieri Regionali della Sardegna, ovvero l'indagine di peculato e, quindi, una indagine contro un reato, uno di quei reati contro la Pubblica Amministrazione, contro anche ai

cittadini, sia il motivo migliore per farsi da parte nella politica Sarda, ma non dico di lasciare le cariche che hanno, ma almeno di non riproporsi in altre cariche, specialmente quando sono cariche di Dirigenza a qualsiasi livello, che siano segreterie regionali o addirittura candidature alla Presidenza del Consiglio.

Questo è un parere personale, nonostante sia fermamente convinto della presunzione di innocenza fino al terzo grado di giudizio, però, ci sono anche due differenze, c'è una differenza fondamentale, nella politica, che è quella della opportunità e dell'opportunismo. È opportuno, in determinate occasioni, non presentarsi a cariche di governo o, comunque, a cariche di vertice, invece è opportunismo trasformare delle questioni morali, di cui ci si è fatti carico per tanto tempo, in mere questioni giudiziarie, come ho sentito anche negli ultimi convegni.

Quindi, rinnovo il mio abbandono del gruppo dell'Italia dei Valori, continuerò a lavorare con voi, in questo Consiglio comunale, come Consigliere Indipendente.

Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, Consigliere Lobina. Mi è giunta, in questo momento, una interrogazione urgente, sempre a cura del Consigliere comunale Lobina, che prego di illustrare.

Il Consigliere Giulio Lobina: fa riferimento proprio all'alluvione che ha colpito la Sardegna, è rivolta al Sindaco ma anche a tutta l'Amministrazione perché è una richiesta per comprendere se nel territorio di Sinnai, che è vastissimo, frazioni comprese, vi siano dei luoghi a rischio idrogeologico e, se vi sono questi luoghi, volevo chiedere, a questa Amministrazione, di censirli, di fare in modo che non solo la cittadinanza ma anche i tecnici, e tutti coloro che possono prevenire, non tanto fatti come quelli che sono accaduti, ma almeno disastri e danni a persone o cose, possano farlo. Quindi la richiesta è proprio all'Amministrazione comunale per portare avanti una campagna anche di comprensione di questi luoghi, cioè di capire dove sono e quali sono questi luoghi e prevenire prima che accadano danni irreparabili, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Chiedo al Sindaco se vuole rispondere direttamente, prego.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: Ringrazio il Consigliere Lobina per aver accentuato e posto un problema che riguarda la tutela e, anche, il controllo e la verifica degli eventuali pericoli, o situazioni, che possono arrecare o che

hanno una situazione idrogeologica, o fluviale, instabile o, comunque, da verificare e monitorare annualmente. Naturalmente noi abbiamo, immediatamente, ma non dall'alluvione della settimana scorsa, ma da tempo stiamo monitorando il territorio.

Un territorio vastissimo di oltre duecentoventi chilometri quadri, quindi molto complesso, che nel frattempo è stato urbanizzato, edificato in tantissimi anni.

Naturalmente ci sono delle zone, tra l'altro anche interessate da disboscamento e da incendio, che quindi generano pericoli di frane e di dissesto idrofluviale e geologico.

Quindi stiamo attenti a monitorare, per quel che ci è possibile, perché oggi soffriamo di un impoverimento delle casse comunali, non era solo una mia affermazione ma è un disagio ed una affermazione da parte di tutti i Sindaci di tutta la Sardegna che chiedono, con forza, alla Regione un contributo, che venga, comunque, messa nella finanziaria, per i Comuni, una quota dei finanziamenti per pulire i canali, per sistemare le zone ritenute pericolose o vulnerabili per eventuali alluvioni o incendi.

Noi stiamo predisponendo il Piano di Protezione Civile che è collegato, naturalmente, alla sicurezza e alla salvaguardia dei nostri cittadini, quindi anche dei beni del nostro Comune, siamo arrivati all'allestimento della bozza che verrà vista la settimana prossima dall'ufficio e dalla Giunta, per poi essere presentata alla popolazione.

Quindi stiamo lavorando anche con velocità, devo dire, perché effettivamente abbiamo paura che quello che è accaduto a nord e centro Sardegna possa accadere alle nostre zone.

Tra l'altro, per lunedì, è prevista una pioggia intensa abbondante, proprio nelle nostre zone.

Non ci è arrivata ancora l'allerta meteo, comunque, abbiamo iniziato a monitorare in questi giorni, a pulire alcuni canali e a verificare quali zone sono ritenute vulnerabili e sensibili da questo punto di vista, parlo di eventuali problematiche di natura idrogeologica, l'ufficio sta lavorando proprio per questo. Lavoriamo molto in economia, quindi, grazie agli uffici e agli operai, che sono sempre molto attenti a qualsiasi segnalazione ci facciano i cittadini o che segnaliamo noi Amministratori, loro sono pronti a verificare il problema. Certo risorse ce ne servono tante, perché il nostro territorio non è come la maggior parte della Sardegna, che è un territorio, comunque, controllabile e con metri quadri inferiori. Quello che chiederemo dopo, nell'ordine del giorno di cui parlavo poco fa, è anche la richiesta alla Regione di finanziamenti extra, ai Comuni, per fare proprio queste verifiche.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Signor Sindaco.

Il Consigliere Giulio Lobina: per lavorare in economia un semplice consiglio, siccome è chiaro che noi Amministratori, comunali, e anche gli uffici, non possiamo correre da una parte all'altra del paese per visionare tutti questi luoghi ma abbiamo tantissimi cittadini che utilizzano l'web e utilizzano internet, per questo si potrebbe studiare, anche per questo motivo, anche un semplice profilo facebook comunale dove i cittadini segnalano, chi vuole segnalarlo chiaramente, tutti questi problemi, le paure o, comunque, tratti di strada pericolosi, marciapiedi e anche le buche.

È stato fatto in altri Comuni, fa risparmiare una barca di tempo anche al Comune, perché, molte volte, fa prevenire danni che possono arrecare alla cittadinanza e, poi, rende anche il cittadino partecipe di quello che è il controllo del proprio territorio, il cittadino vede, il cittadino segnala, è molto semplice, anche economico e a costo zero, semplicemente questo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Se non ci sono altre interrogazioni urgenti... prego Consigliere Zunnui.

Il Consigliere Nicola Zunnui: buonasera a tutti.

La mia, più che altro, è una comunicazione, volevo capire un attimo che cosa si poteva fare perché, da un mese circa, a Sinnai, in certi posti, in certe zone, non arriva la posta.

Mi ha fermato una Signora che prende trecentocinquanta euro di pensione, gli è arrivata la luce e l'acqua con un mese di ritardo e deve pagare la mora.

Siccome non è la prima volta che noi andiamo a riprendere il servizio che offrono le Poste comunali di Sinnai, vorrei capire che cosa possiamo fare in merito, anche perché questa Signora, mischina, disperata, anziché leggere otto euro e cinquanta, ha letto ottanta euro e cinquanta, le è sceso un colpo. Quello che mi dispiace è che questa situazione delle Poste a Sinnai dura da parecchio tempo, me lo ricordo dalla legislatura scorsa, quando facevo parte della maggioranza con Serreli, facemmo delle piccole osservazioni che non sono state mai rispettate, compreso il servizio per i disabili. Mi auguro che, chi di dovere, prenda l'impegno in prima persona di verificare queste cose qua.

La seconda cosa è che, più che utilizzare un profilo facebook e dare altro lavoro in mano ai nostri Amministratori che già stanno facendo dei grossi lavori in economia, come già ha sottolineato il nostro Sindaco, sarebbe opportuno ripristinare

il forum in grazia di Dio, più che altro, nel senso che ci sia la possibilità di allegare delle foto, che ci sia la possibilità di avere una comunicazione continua.

Parto sempre dal presupposto che non è necessario, per forza, bandire il forum a Sinnai solo perché, magari, bisogna stare attenti che non ci siano degli insulti e che, praticamente, bisogna filtrarlo. Parto dal presupposto che siamo un Comune abbastanza civile, non siamo mai saliti alla ribalta per qualcosa di particolare, non penso che ripristinare un forum, una linea diretta con gli Amministratori possa creare qualche problema, anche perché, poi, bisognerebbe capire, Consigliere Lobina, chi dovrebbe gestire il profilo facebook.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: abbia pazienza, Consigliere Zunnui, lei ha chiesto di intervenire, faccia il suo intervento, la richiesta che vuole, non interloquisca con il Consigliere Lobina. Faccia la sua interpellanza o la sua interrogazione, per favore atteniamoci al regolamento.

Il Consigliere Nicola Zunnui interviene: Presidente Cocco, non sono venuto per polemizzare. Mi permetta, per cortesia non mi interrompa, Consigliere Cocco, perché è in ogni Consiglio che ripercorriamo sempre la solita routine. Siccome ho poco tempo da dedicare sto parlando col pubblico, che è accorso abbastanza numeroso in un orario poco consono, se mi permette, dopo che Lei, nonostante le mie dimissioni, non ha continuato a convocare il Consiglio di Presidenza, per cortesia non mi faccia tornare su questi passi. Sto facendo una interrogazione, sto mettendo di fronte alla cittadinanza..., non mi interrompa, va bene ho finito, io non partecipo alle votazioni Signor Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Prego Signor Sindaco.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: allora, mi dispiace che si creino questi problemi, perché ho sempre considerato l'aula Consiliare come un luogo di grande rispetto istituzionale, dove ciascuno rispetta l'altro e dove qualsiasi confronto anche "violento", dal punto di vista verbale, debba risolversi, o dobbiamo avere la capacità di risolverlo per il bene di tutti i cittadini presenti e non presenti.

Un dialogo che sia equilibrato, giusto dal punto di vista etico-morale per me è alla base, altrimenti è nullo, non serve a niente il Consiglio comunale, esiste solo il Sindaco e la Giunta, perché il luogo del Consiglio comunale è un luogo di dibattito libero.

Quando ci sono dei problemi, avevo ripreso anche il Consigliere Atzeni che era andato via dall'aula Consiliare, occorre, mi rivolgo al Presidente e al Consigliere Zunnui, riprendere il dibattito, superarlo, superare eventuali criticità, poi, naturalmente, sono d'accordo che ci siano momenti, diciamo, forti, perché è questo il confronto libero, non dobbiamo essere sempre tutti d'accordo, perché è giusto che ci sia un confronto tra tutti noi, anche se siamo all'interno della maggioranza o tra maggioranza e opposizione.

Chiedo di riportare, in questo momento, ordine proprio per rispetto dei nostri cittadini che sono qua, che avranno modo, poi, di leggere i verbali. Mi riservo di rispondere al Consigliere Zunnui che ha posto, naturalmente, dei problemi molto importanti per la buona riuscita degli obiettivi che l'Amministrazione, la Giunta e il Consiglio si pongono, proprio nell'ottica della trasparenza e del dibattito libero, sereno e tranquillo, senza insulti.

Quindi chiedo, al Consigliere Zunnui, di continuare sull'interrogazione e, naturalmente, il lavoro del Presidente è un ruolo molto difficile, perché deve creare un equilibrio tra le parti. Immagino che anche al posto del Presidente Cocco la situazione non sia facile da gestire, però, vi chiedo ordine ed equilibrio per rispetto di tutti noi, tutto qua.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: il mio intervento è semplicemente per il rispetto del regolamento. Allora, poichè in più occasioni gli stessi Consiglieri si lamentano che non vengono fatti intervenire, altri si lamentano che invece intervengono senza rispetto del regolamento, allora ho chiesto, e chiedo, che poichè siamo in un Consiglio comunale che è regolato da un regolamento preciso, si rimanga all'interno del regolamento, ma non per impedire di parlare all'uno o all'altro, non c'è nessun gusto a impedire di parlare all'uno o all'altro. È comprensibile che se un interrogante deve presentare una interrogazione, come in questo caso, non deve provocare il dibattito con altri Consiglieri.

L'interrogazione prevede una richiesta, da parte dell'interrogante, la presentazione di un problema che gli venga chiarito, ecco, questa è l'interrogazione, questa è l'interpellanza, non è un dibattito tra i Consiglieri ed ecco perché l'antipatica posizione del Presidente è quella di cercare di bloccare la cosa quando non siamo all'interno del regolamento, perché, altrimenti, il Consigliere interloquuto ha il diritto di rispondere e si crea un dibattito tra i due Consiglieri.

Non ho capito se questa è una cosa normale o consentita, non mi pare, tutto qui. Allora, questo è ciò che cerco di fare

di far stare ognuno all'interno delle regole, se non si riesce a fare questo è il caos. Ognuno ha una proposta da fare e la faccia, ricordo quali sono le regole anche per chi pone una interrogazione e cioè: chi fa una interrogazione ha il diritto di replicare, soltanto colui che ha posto l'interrogazione, per dichiararsi se è soddisfatto o meno. Questo prevedono le regole, non è che interviene un altro Consigliere per esprimere il suo parere.

Quindi questo è quello che cerco di fare poichè ci sono state altre segnalazioni, che credo che verranno fuori subito dopo, da parte di alcuni Consiglieri che si lamentano: hai fatto parlare questo e voglio parlare anch'io.

Allora, siccome ci si lamenta che se si è fatto parlare un Consigliere vuole parlare anche l'altro, poichè non poteva parlare nè l'uno e nè l'altro, ci si attiene alle regole.

Queste sono le regole di questo Consiglio, che possono piacere o no, se a qualcuno non piacciono è libero di fare quello che ritiene, ma non posso stare qui a gestire una Assemblea che ritiene di non seguire un regolamento o di inventarsene uno a suo piacimento all'interno della discussione di questo tipo. Dobbiamo stare nei tempi e nelle regole che prescrive il regolamento, tutto qui, questo è quello che chiedo ai Consiglieri e i Consiglieri lo devono capire, questo per il buon andamento e per il rispetto da parte di tutti, grazie. Prego Consigliere Zunnui.

Il Consigliere Nicola Zunnui: guardi, a volte mi preoccupa perché, veramente, non capisco se queste regole, che devo rispettare, siano delle regole così infrangibili e rigide, perché: Uno, non ho cercato assolutamente il dibattito con il Consigliere Lobina ma ho fatto solo un piccolo appunto di riferimento, e non penso che il Consigliere Lobina avrebbe preso il microfono per intervenire per una cosa del genere; La seconda cosa, mi deve spiegare, Presidente quand'è che dovrei intervenire in Consiglio, vorrei capire questo.

Vorrei capire se adesso, quando me ne vado dal Consiglio, devo già cominciare a prepararmi le interrogazioni per il prossimo che magari sarà fra due settimane, fra tre settimane o la settimana dopo, per rispettare un regolamento? Ha ben detto il Sindaco, che qua siamo persone civili che utilizziamo il Consiglio comunale. Ribadisco che, grazie a quel poco pubblico che viene ad ascoltarci, non voglio polemizzare, anche perché non è nel mio interesse, ho posto un problema dove ho fatto alcuni riferimenti, dove ho risposto a qualcosa che il Sindaco anticipò Consigli prima di questo. Non penso che la mia richiesta sia una richiesta che non fosse neanche condivisa dalla maggioranza perché penso che sia interesse di tutti i

nostri Amministratori, perché noi non abbiamo niente da nascondere con i nostri Assessori, con la nostra Giunta, anche perché lavoriamo in trasparenza e, soprattutto, penso che siano anche molto disponibili a dare le risposte quando sono richieste.

Mi deve spiegare Lei come mi dovrei comportare, perché se sbaglio qualcosa, oppure se interpreto male il regolamento, oppure se malgrado la mia seconda legislatura non ho ancora capito qual'è il regolamento del Consiglio comunale, allora, giustamente qua, in questo banco, non ci sto a fare niente, ho chiesto solamente alcune cose, mi piace venire al Consiglio comunale e avere un dibattito perché quando mi arriva la convocazione a casa, la prima cosa che faccio è che mi studio tutto e poi intervengo, se qualcosa non la so alzo la mano, come fanno gli studenti e chiedo qualcosa. Siccome ci sono delle cose che non sono prestabilite, o non sono, praticamente, già predisposte da qualcosa che viene prima, come potrebbe essere un ragionamento tutto politico, utilizzo il Consiglio comunale per fare le mie osservazioni, non sto chiedendo niente di più e penso che il mio comportamento non abbia mai disturbato nè i Consiglieri della maggioranza e nè tantomeno quelli dell'opposizione.

Mi scuso per il comportamento, perché non è stato da persona corretta quello di alzarmi e sedermi tra il pubblico, non è mio costume, chiedo scusa a tutti.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: la ringrazio. Prego Signor Sindaco.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: in merito alle Poste, qualche settimana fa ho parlato anch'io con delle persone di Sinnai che hanno avuto lo stesso problema e ho chiesto loro di fare una segnalazione per iscritto perché sto preparando una lettera al Direttore delle Poste, proprio per questo gravissimo problema, perché tanti non stanno ricevendo la posta, o la ricevono in ritardo e arrivano con le bollette scadute. Anche a me è arrivata la bolletta scaduta, quindi ho provato anch'io questo grave disagio determinato dai ritardi della distribuzione della posta.

L'ufficio centrale è a Quartucciu, non è a Sinnai e, quindi, i ritardi sono dovuti anche a questo e perché la distribuzione è fatta, a quanto pare, con molta leggerezza.

Quindi sto preparando una lettera, una segnalazione alla direzione delle Poste di Cagliari, logicamente per conoscenza anche al Direttore delle Poste di Sinnai, per capire e per risolvere questo gravissimo problema.

Su questo ci sto lavorando, ho chiesto ad alcune persone di farmi la segnalazione per iscritto, ci sono tante segnalazioni,

per cui, appena possibile, invierò un documento dove segnalo il grave problema e il disagio dei nostri cittadini.

Per quanto riguarda la comunicazione sono d'accordo che si può migliorare anche nel ripristinare una struttura, un forum o altro che dia la possibilità, ai nostri cittadini, di mettersi in contatto più semplicemente con noi, ma debbo dire che avviene già. Ci si può migliorare sempre, noi ci dobbiamo mettere sullo stesso piano di tutti, anzi un gradino di più, e quindi qualora ci arrivino segnalazioni, o proposte, o progetti, dobbiamo recepirli e verificare se si possono attuare.

Penso che sulla trasparenza già lo stiamo facendo e che su altri temi, legati alla comunicazione, possiamo migliorare tantissimo, anche qui lavoriamo in economia, abbiamo degli uffici che lavorano su questo e abbiamo bisogno, alcune volte, di un po' di tempo per portare avanti questi progetti. Tanti sono i cittadini che mi mandano delle email, non attraverso la linea diretta, ma email dirette, tanti sono anche i cittadini che ricevo anche in Comune tutti i giorni, non soltanto il giovedì. Quindi, insomma, si può migliorare, lavoriamo anche su questo, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Signor Sindaco. Ci sono altre interrogazioni urgenti? Consigliere Zedda, prego.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda: Signori Consiglieri, Signor Sindaco, Signor Presidente, ho una interpellanza, una interrogazione e una interrogazione urgente. Come è previsto dal regolamento le interpellanze e l'interrogazione le ho protocollate.

L'interrogazione urgente l'ho scritta e ve la presento adesso. Inizio con l'interpellanza, voglio anche anteporre il fatto che non è un dovere farla e che di sicuro non mi fa piacere, però, è necessario dirlo.

Mi rivolgo a Lei Signor Sindaco, come il più alto rappresentante di questa assemblea, per mettere in chiaro e, spero, definitivamente, alcune gravi mancanze nelle funzioni di controllo, gestione e garanzia sullo svolgimento dei lavori di questa assemblea, funzioni che la figura del Presidente di questo Consiglio non ha messo in pratica nei modi prescritti dalla legge e dai regolamenti nazionali e comunali, e mi dispiace dirlo.

Ricordo due fatti, il primo è quello che è successo il venticinque del mese di giugno di quest'anno, quando *mi è stato impedito di esporre una interpellanza* questa volta *in lingua Sarda*, con questa spiegazione, il Presidente cosa ha detto esattamente: *"il Consigliere Zedda può esporre la sua interpellanza in italiano ma non in sardo"*.

Adesso, questa è una violazione grave delle regole e delle leggi. Di questa *limitazione della libertà dell'espressione garantita dalla legge e dai regolamenti italiani e comunali, ho chiesto garanzia a Lei, Signor Sindaco, che mi ha fornito una risposta scritta, in modo informale, ma non una risposta definitiva e formale, che ancora aspetto, in riferimento alle garanzie che ho cercato e chiesto.*

Ancora, nell'ultimo Consiglio comunale, quello del ventisei di settembre di quest'anno, al Cosigliere Andrea Atzeni è stato impedito di esporre un intervento che, nelle stesse condizioni e negli stessi modi, era stato autorizzato ad altri due Consiglieri. Questo è ugualmente un atto di discriminazione grave che viola le leggi, i regolamenti e la funzione di garanzia e di arbitraggio imparziale che la figura del Presidente del Consiglio dovrebbe svolgere.

Nell'interpellanza ho messo un po' di giurisdizione e di legislatura, ne leggo poco.

Per la lingua sarda: *nelle assemblee e negli altri collegi deliberativi regionali e locali che lo contemplino nei rispettivi regolamenti e statuti (come quello di Sinnai), potrà essere liberamente usata, nella fase di discussione, la lingua sarda. Le relative amministrazioni garantiscono, ove venga richiesta, la traduzione di tali interventi.* Dunque, non è possibile che il Presidente dica ad un Consigliere: tu puoi fare un intervento, in Sardo no ma in italiano sì, non è possibile. Lo Statuto del Consiglio comunale di Sinnai dice, al punto due, articolo sei: *Nel Consiglio Comunale possono essere usate liberamente la lingua Sarda e la lingua Italiana. Liberamente.* La normativa, invece, che si riferisce alle funzioni e ai doveri del Presidente del Consiglio comunale, anche qui leggo pochi punti, ma darò una relazione più chiara e più estesa, regolamento Consiliare, articolo sette:

Il Presidente rappresenta l'intero Consiglio comunale, ne tutela la dignità del ruolo ed assicura l'esercizio delle funzioni allo stesso attribuite dalla legge e dallo statuto.

Punto quattro: *Il Presidente esercita i poteri necessari per mantenere l'ordine e per assicurare l'osservanza della legge, dello statuto e del regolamento.*

Cinque: *Nell'esercizio delle sue funzioni il Presidente s'ispira a criteri di imparzialità, intervenendo a difesa delle prerogative del Consiglio e dei singoli Consiglieri. Cioè a dire che non può dire ad uno sì e all'altro no, perché ha deciso così, i Consiglieri devono avere le stesse possibilità e gli stessi diritti l'uno e l'altro. Il Presidente del Consiglio comunale, per assicurare il buon andamento dei lavori, programma periodicamente il calendario dell'attività consiliare, sentita la Conferenza dei capi gruppo.*

Adesso non l'ho scritto, però, l'aggiungo, nell'ultima conferenza dei capigruppo ho presentato una mozione che doveva essere inserita nei punti, anche questo non è stato fatto, mi sono messo d'accordo con i funzionari e con il Sindaco per rinviarlo al prossimo, però, doveva essere messo in calendario e non è stato fatto, ma questa non è una mancanza grave, ma le altre due sì. Aggiungo: in riferimento alla mozione di sfiducia, la Sentenza del T.A.R. di Napoli, il tre di maggio del 2012 dice così, attenzione, la mozione di sfiducia non è un documento sul quale i Consiglieri votano per appartenenza politica, ma sono obbligati, per legge, a verificare se gli atti e i fatti siano corretti o no. Sentenza del T.A.R.: *Di fronte ad una proposta di revoca proveniente dal richiesto quorum di consiglieri comunali, i due quinti, il Consiglio, nel suo complesso, con la prescritta maggioranza, deve deliberare su di essa analizzandola concretamente nei singoli elementi, riscontrandone l'eventuale fondatezza con riferimento alle condizioni imprescindibili perché la stessa possa essere approvata. Tali condizioni, peraltro, devono consistere nel venir meno della neutralità della funzione e della correttezza dei comportamenti presidenziali, con la conseguente compromissione del buon andamento dei lavori consiliari dovuti a prese di posizione non sorrette da equidistanza istituzionale.* È da dire, se fosse di portarla, noi non l'abbiamo presentata, ma se la presentassimo i Consiglieri sono obbligati ad avvalorare esattamente i fatti e non a votare contro o a favore perché è dalla stessa parte politica o no. In conclusione, considerando tutto quello che ho detto prima, e avvalorando *la gravità dei fatti, noi chiediamo a Lei, Signor Sindaco, di farsi garante, adesso stesso, del regolare svolgimento dei lavori consiliari e del rispetto delle leggi, delle regole e dei principi di imparzialità che il Presidente del consiglio è tenuto a offrire ai componenti della assemblea che rappresenta tutti i Sinnaesi. In caso contrario, non lo facciamo oggi, ma lo faremo, procederemo senza fermarci e senza pensare troppo, alla presentazione di una mozione di sfiducia che, come ho detto, a norma di legge, deve essere valutata per i fatti, e non per l'appartenenza politica, ed alla contemporanea denuncia formale agli organi superiori che devono controllare il regolare svolgimento degli organi istituzionali come questo è. Ripeto, non voglio che si confondano le questioni personali, ho rispetto per tutti, personalmente, però lo svolgimento del Consiglio, anche nelle forme, deve essere rispettato, se si dà una possibilità ad un Consigliere si deve dare anche all'altro, possibilmente si dovrebbe rispettare il regolamento, ma se fosse di non*

rispettarlo si devono offrire le stesse possibilità sia agli uni che agli altri, alla maggioranza e all'opposizione, a un Consigliere che l'ha chiesta e a un'altro Consigliere che l'ha chiesta, non a uno sì e ad un'altro no. L'altra cosa che aggiungo è che il Presidente del Consiglio dovrebbe essere un arbitro imparziale e garante, non un opinionista che aggiunge quello che pensa lui, il suo parere ad ogni intervento che fanno i Consiglieri, dovrebbe essere più secco nella gestione. Dunque tre cose:

- 1) che faccia rispettare le leggi e i regolamenti;
- 2) che sia imparziale;
- 3) che sia più sintetico e più secco.

Questa è l'ultima volta che ne parliamo in questa forma, forse è la terza volta che faccio l'intervento su questa questione. Le altre sono più corte, questa è una interrogazione che ho presentato, che ho protocollato stamattina, aspetto la risposta oppure è meglio che continui a leggere? Continuo a leggere.

Interrogazione al Sindaco Maria Barbara Pusceddu e all'Assessore ai Lavori Pubblici Giuseppe Floris:

Facendo riferimento alla gestione della raccolta dei rifiuti, vorremmo sapere:

- 1) quando è in previsione l'apertura dell'isola ecologica.

Noi abbiamo letto, anche da poco, sul giornale: "nonostante l'apertura dell'isola ecologica". Ma che risulti a me l'isola ecologica non è aperta ancora e non sta funzionando. Siccome è una cosa di cui c'è bisogno, praticamente in un paese come il nostro dove c'è la raccolta differenziata a volte bisogna aspettare una settimana, come sappiamo, se uno fa un pranzo ed ha l'umido e l'indomani deve partire cosa deve fare? deve lasciare i rifiuti in casa per un mese o due mesi? Ci sono cose che sono veramente scomode.

Vorremmo sapere quando è prevista l'apertura dell'isola ecologica.

- 2) vorremmo sapere se questa amministrazione, con le forme preposte, ha fatto qualche multa a coloro che continuano a buttare i rifiuti ai bordi della strada o in campagna, perché malgrado sia un provvedimento antipatico, però, è efficace e utile come prevenzione.

In ultimo, questa è una interrogazione urgente, invece, per una lettera che ho ricevuto stamattina. Uno che abita a Sinnai ci ha inviato questa lettera, l'interrogazione è firmata da me e da Andrea Atzeni, lamentandosi per la gestione dei rapporti con i Sinnaesi per le opere di realizzazione della rete di distribuzione del gas, della lettera ne leggo un passo: *Sinnai... siamo su scherzi a parte. Nell'aprile 2013, aderendo all'offerta di allaccio "IsGas trentatre", sottoscrissi il contratto versando la quota richiesta per l'allaccio alla mia casa, che*

sta nel centro storico, dove le strade sono pavimentate con lastre di granito. Vedendo l'avanzare dei lavori pensai che presto il collegamento alla rete comunale del gas mi avrebbe liberato dalla schiavitù della dipendenza dalla bombola. Anche sui giornali, periodicamente, si leggevano interviste e annunci ottimistici riguardo alla fine dei lavori. Insomma, tutto sembrava procedere per il meglio, ma, vedendo che i lavori si interrompevano sempre in prossimità delle strade del centro storico e spinto dalle altre perplessità decisi di inviare una e-mail all'assessore competente Signor Melis Giuseppe che, sorprendentemente, dopo pochi minuti, materialmente si presentò, accompagnato dall'assessore Leoni e qui vengo a scoprire che la rete del gas non si farà nelle strade con l'acciottolato, perché troppo complicato. Eppure le strade avevano già l'acciottolato quando è stata fatta l'offerta e sono state pagate le quote per l'allaccio. E poi, chi ha deciso di escludere metà dell'abitato da questa importante infrastruttura, senza uno straccio di dibattito? Cosa abbastanza grave, senza comunicarlo alla popolazione. Dipende dall'IsGas, dal Comune, cosa prevedeva l'appalto? Mi sembra che ci sia qualcosa che non torna.

Insomma, vorremmo sapere:

- 1) come mai, dove e da quando, non è più possibile fare la rete del gas di distribuzione e delle fibre ottiche nel centro storico di Sinnai?
- 2) come mai non è stata avvertita la popolazione di questa variazione nei programmi?
- 3) come è possibile, come dice questo Sinnaese, che abbiano cercato il pagamento di un anticipo delle spese a Sinnaesi che non potranno avere questo servizio?
- 4) cosa pensa di fare l'Amministrazione per raddrizzare questa situazione di disservizio?

Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, ci consegna i testi delle interrogazioni, Consigliere Zedda, per favore? Prego Consigliere Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda: grazie Signor Presidente. Allora, come urgenza e penso che siano pervenute anche delle lettere qua a Sinnai, nella zona di via Perra, alla fine di via Perra, dove c'è il nuovo cimitero, sapete che lì abbiamo una rete fognaria, la principale del paese che scarica verso il depuratore, però, passa attraverso dei terreni privati, ci sono i tombini che si sollevano abbastanza. Questa volta c'era un metro e venti di liquami. È venuta anche una persona, il Signor Sindaco sa qualche cosa, è da un po' di tempo, sono pronti a mandare qualche lettera alla Procura.

Noi non siamo tranquilli perché lì gli scarichi sono a un metro e mezza, in questi giorni, sono andato a vederlo, sto dando la segnalazione e se vuole vederle le dò anche le foto.

Fate venire anche i carabinieri a vedere la situazione, è una cosa urgentissima, sarebbe urgente anche andare, direi, tutta la giunta, se un giorno è disponibile andiamo a vedere la situazione lì. Adesso ci sarà il nuovo cimitero e non so qual'è l'altra strada per ritornare in paese, probabilmente scaricano, con quel canale che c'è in via Perra, verso il mare, questo è molto urgente.

Per quanto riguarda le Poste, mi ricollego a quella di Zunnui perché l'avevo fatta diverse volte anch'io, voglio sapere solo una cosa, le buste, si parla di buste per quanto riguarda la nettezza urbana, che dobbiamo pagare le rate, etc., ma le buste vengono preparate qua oppure dalle poste? con l'apposita lettera che c'è dentro? Perché anche questa volta la scadenza era il 31 agosto e ci sono arrivate molto in ritardo, più di un mese di ritardo. Perché noi non possiamo mettere un timbro con la data da quando parte dal Comune? Non ho visto mai un timbro, possiamo obbligare le poste a mettere un timbro? Poi, lei mi ha detto che ha fatto una lettera alle Poste per quanto riguarda questo, al Direttore che abbiamo qua? Non serve darla al Direttore qua, bisogna trasmetterla a Roma. Un'altra cosa che non riesco a capire, tutto questo che facciamo nei Consigli comunali le interrogazioni, le interpellanze, tutto questo che presentiamo, un malloppo di documenti, non li vedo mai allegati alle delibere di Consiglio comunale. Non abbiamo ancora visto manco delibere senza numero, che poi ancora non ho capito cosa vuol dire queste delibere senza numero, non ci sono mai riuscito a capirlo e ci sono quasi vent'anni.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: verbali senza numero, c'è una piccola differenza.

Il Consigliere Salvatore Podda prosegue il proprio intervento: verbali senza numero, scusate, io non li ho visti ancora, a oltre sei mesi ancora non ho visto uno di questi.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: sono tutti pubblicati nel sito e sono relativi ai dibattiti dei Consigli, c'è la data.

Il Consigliere Salvatore Podda: io direi di metterli nelle delibere, possibilmente, non aspettare sei mesi per vedere cosa ha detto ogni Consigliere.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: c'è tutto nel sito.

Il Consigliere Salvatore Podda prosegue il proprio intervento: si ma non voglio vederli dopo sei mesi, siccome ve le dò per iscritto, vorrei che queste fossero allegate alla delibera, così uno legge. Come fate le altre cose potete fare anche questo. Mi fermo qui.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: d'accordo, ha ragione, però se ce le preparate via email agevoliamo il lavoro di colui che deve sbobinare la seduta che dura quattro o cinque ore. Deve ascoltare e tradurre. Giuntamente lei dice che allegare questa non è un problema.

Il Consigliere Salvatore Podda: le allego sempre ma non ne ho visto nemmeno una, le allego sempre, però, dev'essere allegata alla delibera di Consiglio comunale, come si faceva un tempo e lei lo sa, poi dopo hanno inventato questa senza numero.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: sono tutte allegate al resoconto.

Il Consigliere Salvatore Podda: questo senza numero voglio sapere cosa vuol dire, vuol dire che non siamo niente neanche noi.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Consigliere Podda, è tutto agli atti, il verbale senza numero da circa dieci anni corrisponde alla data della seduta. In quel verbale senza numero ci sono tutti gli allegati e tutte le argomentazioni che noi facciamo qua in Consiglio, parola per parola.

Il Consigliere Salvatore Podda prosegue il proprio intervento: non li vedo e non lo so se gli altri sono d'accordo. Urgenti ce ne sono abbastanza, abbiamo Sant'Elena, quel Rio con tutte quelle canne in mezzo, frigoriferi, etc.. Rubano macchine e le mettono dentro quel canale, sarebbe da pulire. Luceri lo stesso, anche quello è da sistemare altrimenti è pericoloso, mi fermo qua. Voglio fare un augurio al Consigliere Lobina del proseguo in questa Amministrazione. Adesso è senza il partito e penso che lavorerà meglio di prima perché era un po' grintoso, perché era dell'Italia dei Valori.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Prego Signor Sindaco.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente. Rispondo alle interpellanze e alle interrogazioni poste dal Consigliere Zedda e il Consigliere Podda dopo.

Per quanto riguarda l'interpellanza, già informalmente, con il Consigliere Zedda e con il Consigliere Atzeni, avevo discusso in maniera molto tranquilla e pacata, su ciò che era accaduto quel giorno in cui, insomma, si è denunciato ciò che è stato descritto nell'interpellanza, però, ripeto, come ho detto poco fa, poco dopo l'interrogazione del Consigliere Zunnui, considero l'ambiente del Consiglio comunale e il Consiglio comunale, come un luogo di condivisione, anche se alcune volte con differenze, ma di confronto libero e sereno, anche quando, purtroppo, si commettono alcune leggerezze o si fanno delle critiche forti.

Ho discusso anche con il Presidente, in merito alla situazione accaduta in alcune circostanze e abbiamo esaminato anche le diverse situazioni di "crisi" che si sono manifestate nelle sedute di Consiglio. Abbiamo condiviso che ogni volta che ci sono, si presentino delle difficoltà, anche di comprensione del regolamento, perché sulla lingua Sarda, effettivamente, si dice che si può parlare liberamente il Sardo e l'Italiano, però, si parla anche di un regolamento su cui occorre lavorarci.

A parte questo, abbiamo parlato, anche poco fa, con il Consigliere Zedda, penso che quando accadono queste situazioni si può interrompere anche la seduta del Consiglio, esaminare il regolamento e lo statuto del Consiglio comunale e rivedere, rivalutare l'eventuale disservizio o, comunque, difficoltà che si è creata con quell'istanza.

Mi faccio garante, naturalmente, della buona riuscita del lavoro del Consiglio comunale ma anche del confronto, che sia libero e, anche dal punto di vista politico, forte ma rispettoso dei ruoli e del regolamento.

È una interpellanza complessa perché fa riferimento a diverse alle normative vigenti, quindi, dal punto di vista nazionale, regionale e comunale, col regolamento. L'email mi è arrivata a mezzogiorno, ho avuto modo di leggerla, ma avevo già intrapreso, comunque, una discussione, un dialogo con il Consigliere Zedda e con il Consigliere Atzeni. Nel frattempo ho parlato con il Presidente e siamo disponibili a trovare un modo civile per superare qualsiasi problema, naturalmente rispettando le regole. Presidente, noi siamo in uno Stato democratico dove ognuno è libero di dire quello che vuole ma nel rispetto dell'altro.

Quindi, ripeto, come ho detto poco fa dobbiamo rispettarci dal punto di vista etico-morale, siamo persone civili, ci siamo candidati per amministrare in maniera civile e siamo pronti a confrontarci, anche in maniera forte, su alcuni temi, però,

con un dialogo che sia costruttivo, perché i Consiglieri sia dell'opposizione che della maggioranza, quando fanno le interrogazioni, le fanno per dare un valore aggiunto o, comunque, l'obiettivo è quello di migliorare la vivibilità del paese, i progetti e i programmi che ci siamo posti tutti. Questo è anche un messaggio di speranza che non accadano situazioni, anche come quelle di poco fa.

Sono ottimista ma conosco il Consiglio comunale, conosco le persone, siamo persone civili per cui credo che non ci siano problemi, qualora ce ne siano siamo anche in grado di superarli.

Ci fermiamo un attimo, ci ragioniamo e cerchiamo di vederli. Per quanto riguarda le interrogazioni, sono interrogazioni importanti perché una fa riferimento all'isola ecologica, è vero è aperta ma per la gestione della differenziata, per ciò che riguarda, logicamente, la Campidano Ambiente che porta, che stocca i prodotti differenziati nell'isola ecologica. Come Giunta abbiamo lavorato sul regolamento, abbiamo concluso il regolamento di gestione perché l'isola ecologica non può essere aperta al pubblico se non c'è un regolamento che indichi come ci si deve comportare da cittadino, nel momento in cui ci si reca all'isola ecologica, in quali giorni, in quali ore, in quale quantità si può portare la differenziata all'isola ecologica.

Abbiamo lavorato sul regolamento che verrà approvato in Giunta, dopodiché ho sentito il Presidente della Campidano Ambiente, il Direttore della Campidano Ambiente questa mattina. Penso che a inizio anno, a gennaio, possiamo partire con l'utilizzo dell'isola ecologica da parte di tutti i cittadini. Verrà naturalmente pubblicizzato anche il regolamento, le modalità che ogni cittadino deve rispettare per recarsi all'isola ecologica. Nei prossimi Consigli verrete sicuramente informati.

Per quanto riguarda, invece, il controllo delle discariche e le multe, se le autorità preposte fanno delle azioni e verbalizzano gli eventuali autori delle discariche, devo dire che questo sta avvenendo per le piccole discariche, che ci sono lungo le strade comunali, parliamo di circonvallazione come quella che da Sant'Elena arriva alla zona di Bellavista, quella comunale, i verbali sono stati inviati agli autori di quelle discariche, perché abbiamo trovato dei riferimenti, degli scontrini piuttosto che numeri di telefono e sono stati multati.

Mentre per le discariche che abbiamo trovato in campagna, qualcuna l'abbiamo ripulita, ma servono fondi per ripulire le nostre campagne vaste. Anche qui gli autori delle discariche sono stati multati. Tenete conto che la multa, i soldi che paga l'autore della discarica vanno alla Provincia, però, noi il

dovere lo facciamo, multiamo, i vigili urbani verbalizzano, dopodiché è la Provincia che gestisce tale reato.

Comunque sia, stiamo molto attenti in questo, qualora ci siano delle prove che individuano l'autore della discarica, questo viene assolutamente punito, questo è per legge. Certo non è semplice, alcune volte non troviamo riferimenti, testimoni, o altro, per cui è complicatissimo.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda: quanti verbali sono stati fatti?

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: Avevo chiesto l'anno scorso, però il numero attuale non ce l'ho, ma saranno poco meno di cento.

L'Assessore Giuseppe Melis: sono ventidue verbali emessi, in tutto mi sembra che fossero settantasei o ottantasei. I vigili urbani, con l'ausilio della Campidano Ambiente, hanno trovato dei rifiuti non conformi ai giorni prestabiliti per la raccolta differenziata.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: Questo, poi, è un altro problema, ci sono dei cittadini che lasciano le buste nell'angolo delle strade, sono stati individuati perché ci sono testimoni. Qualcuno che si permette di lasciare la bustina per strada non tenendo conto del calendario, oppure perché non gliene frega niente, per fortuna sono stati individuati e multati, qualcuno ha pagato anche trecento euro, perché si doppia anche la multa.

Per quanto riguarda, invece, il Consigliere Podda, l'email è arrivata alla sottoscritta, è arrivata anche all'attenzione dell'Assessore che, in quel momento, non era in ufficio.

Ho chiamato gli Assessori, che in quel momento si trovavano nella zona vicino a casa dell'interessato, della persona che ha fatto la segnalazione, e si sono recati a casa sua. Abbiamo subito verificato il problema e richiamato l'impresa. L'IsGas sta facendo i lavori, attraverso finanziamenti propri e regionali, naturalmente, con propria responsabilità ha fatto i contratti, e qualcuno ha pagato la quota pre-contratto, diciamo così, quindi ci si deve rivolgere all'ente IsGas, oppure, segnalarlo al Comune che, a sua volta, segnala delle disfunzioni, delle problematiche all'ente, che però è esterno, non è una attività comunale. Per qualsiasi problema legato ai lavori, o se si hanno delle informazioni sulla erogazione del Gas, sui contratti, rimandiamo al gestore, come avviene per l'Enel, o la telecom, etc., perché i fornitori sono altri non è il Comune. Abbiamo, però, il dovere di segnalare qualsiasi disfunzione, o problema, sorto da questi enti.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda: la questione centrale non è tanto che abbia pagato un anticipo per un servizio, poi, che non avrà, ma è come mai la popolazione di Sinnai non sa che una parte del paese non avrà né distribuzione del gas e nemmeno la distribuzione delle fibre ottiche, come mai non si sa ancora?

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: questo della rete del gas è un progetto di sei o sette anni fa, sono stati fatti, in epoche passate, incontri pubblici. Qualche mese fa hanno fatto un incontro pubblico, nell'aula Consiliare, dove è stata presentata la planimetria della rete del gas su tutto il territorio, naturalmente non c'era tutta Sinnai. Sul sito c'è il progetto, che è quello che viene rispettato, ma non copre, assolutamente, tutta Sinnai, perché il progetto originario non prevedeva molte vie di Sinnai, per una serie di motivi, perché non poteva raggiungere...

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda: le vie previste.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: l'unica cosa di cui si sta discutendo oggi è il centro storico, perché ci sono problemi strutturali della strada, hanno fatto una verifica il mese scorso in via Mameli e sono sorti dei problemi, anche in via Napoli, perché c'è la rete, i sottoservizi hanno una struttura molto complessa e, quindi, scavare per una rete del gas che deve avere delle distanze tra la rete dell'acqua, la rete dell'Enel, soprattutto quella elettrica, crea problematiche. I tecnici della ditta stanno studiando, perché è responsabilità anche loro, e poi anche la ricostruzione dei sanpietrini, quindi del ciottolato, crea delle problematiche. L'abbiamo potuto verificare noi stessi, però, loro ci stanno inviando una scheda con le criticità di alcune strade del centro storico.

Quando sappiamo se verrà modificato, oppure no, lo comunicheremo, naturalmente, ai nostri concittadini attraverso un avviso o un incontro pubblico, mi sembra doveroso. Non so se, poi, l'Assessore Floris voglia intervenire, però l'ingegnere dell'impresa, il Direttore dei lavori ha segnalato alcune perplessità, alcune problematiche. Ora l'ufficio verificherà queste perplessità, tenete conto che il capofila è Quartucciu, quindi, qualsiasi problematica viene posta al rup di Quartucciu, che poi coinvolge i Sindaci del bacino trentatré. Valutiamo, è un problema che c'è, siccome Sinnai ha il centro storico più vasto e più complesso, tra l'altro è uno dei centri storici più belli, anche se è il Comune che ha più difficoltà, che ha più problemi.

L'Assessore Giuseppe Floris: si stava ipotizzando se nel centro storico non si potesse veramente realizzare la rete del

gas e di integrare, comunque, con fondi propri comunali, la realizzazione della banda larga. Quindi, dovrebbero anche quantificare e, assieme alla relazione, dovrà essere consegnata anche la quantificazione del costo per estendere al centro storico la banda larga.

Il Consigliere Andrea Atzeni: allora non è ancora deciso che non si faccia?

L'Assessore Giuseppe Floris: assolutamente, non è stato deciso.

Il Consigliere Andrea Atzeni: allora si stanno dando informazioni sbagliate ai cittadini, hanno detto che non si faceva nel centro storico.

L'Assessore Giuseppe Floris: molto probabilmente avranno risposto che "probabilmente" non si sarebbe fatta, ma ci sono anche altre forme, stavano dicendo che si può fare anche aerea e, quindi, stavano studiando tutte le possibilità di integrare il progetto originale.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: in quell'incontro, probabilmente, gli Assessori hanno manifestato le perplessità, perché una cosa non si può fare nel momento in cui, poi sentiremo la persona interessata, viene formalizzata, esiste l'atto e il nuovo progetto. Quindi, siccome ci hanno segnalato il problema, al 90% dicono che non si può fare, però, noi siamo cauti e verificheremo bene anche con i nostri tecnici, dopodiché comunichiamo cosa si fa, se si fa o non si fa in tutto il centro storico o se si fa in una parte dove è fattibile. Non è stato formalizzato nulla.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: prego Assessore Melis.

L'Assessore Giuseppe Melis: volevo puntualizzare ciò che è accaduto, ci siamo recati sul posto perché l'utente, il Signor Masala, aveva chiesto per una caditoia. Questa caditoia è stata sistemata subito, perché è stata chiamata l'impresa che pulisce e gliel'ha pulita. Poi, parlando del più e del meno, chiede, per il gas nel centro storico, quando si inizierà.

Gli ho detto che, probabilmente, per il centro storico, ci saranno dei problemi, che non è sicuro, che noi attendiamo una relazione, perché ero presente nel momento in cui l'IsGas ci ha convocati per un sopralluogo appositamente dedicato al centro storico, quindi, non gli ho dato niente di certo al Signore, non lo so se lui o voi avete strumentalizzato la cosa, questo non lo so, però, è stato messo un punto

come se fosse stato dichiarato, esattamente, che sul centro storico non si faceva. Le sto solo dicendo quello che è successo, siamo andati per un'altra cosa e, parlando del più e del meno, è saltato fuori il problema del gas.

Non gli ho dato certezza anche perché noi attendiamo, appunto, una relazione dove ci diranno che il gas lì non può passare, per determinati motivi, o se passa e se passa in un certo modo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie delle precisazioni Assessore.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda: all'Assessore Floris voglio dire, assolutamente, che non c'è nessuna critica nei suoi confronti per il fatto che lui abbia detto, probabilmente, che non si faccia e che quello che ha scritto l'email abbia capito che è sicuro che non si faccia, non è una grande questione. La questione è un'altra, è che i Sinaesi non sanno ancora che nel centro storico, quel servizio, non arriverà. Sono due servizi importanti. L'altra questione è che i lavori stanno terminando e l'Amministrazione non sa, ancora oggi, se questo lavoro si finisce con il centro storico o non si finisce. Questi sono i dubbi che abbiamo noi:

- 1) che i cittadini non sanno ancora niente;
- 2) che l'Amministrazione non sa ancora niente.

Insomma quando si fa un appalto si sa che lì ci sono pietre e sotto le pietre si sa cosa c'è. Queste sono cose che si sarebbero dovute definire prima di iniziare i lavori, e non alla fine quando stiamo terminando tutti gli altri lavori e non sappiamo ancora se dobbiamo continuare o non dobbiamo continuare. Questo è il centro della questione, poi se siano andati loro, l'ho letto perché c'era nell'email, non è lì la questione, anzi.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: per informazione i lavori finiranno tra un anno e mezzo o due anni, più o meno, se tutto va bene.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Signor Sindaco, mi pare che non ci siano altre interrogazioni anche perché abbiamo consumato un'ora e mezza, prescritte dal regolamento, per le interrogazioni, l'abbiamo superato e, senza nessuna polemica, qualcuno è intervenuto senza averne l'autorizzazione, magari la stessa persona che si è lamentata di questo stesso argomento, comunque, passiamo all'ordine del giorno. Il primo punto all'ordine del giorno prevede: **ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUO CASSA DD.PP..** Prego l'Assessore competente, vice Sindaco, Alessandro Orrù di illustrare l'argomento.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente, buonasera a tutti. Il primo punto, come sapete, richiama ciò che, nel bilancio di previsione, l'Amministrazione aveva deciso, cioè l'estinzione anticipata di un mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti. Come sapete, è importantissimo, anche per i Comuni, ridurre il proprio indebitamento.

Il Comune di Sinnai avrà dei prestiti, da rimborsare fino al 2034, quindi, ancora vent'anni almeno, se poi non ne verranno contratti altri, e ogni anno versa circa cinquecentomila euro, o poco più, di interessi passivi e paga più di cinquecentomila euro, ovviamente, di quota capitale, ciò vuol dire che sono un sacco di soldi che devono essere tirati fuori dalle casse comunali.

Quindi, così come deve fare lo Stato, anche i Comuni devono ridurre il proprio debito e, ovviamente, anche per una serie di tecnicismi, e non solo per una operazione virtuosa, alla fine, anche per rispettare i principi che devono essere, naturalmente, individuati per l'approvazione del bilancio comunale, questa operazione va fatta e andrebbe fatta, possibilmente, anche nei prossimi anni.

Quindi, per questi motivi, si propone al Consiglio comunale di estinguere, anticipatamente, il mutuo posizione numero 4487690/00 di euro 160.000,00, con un importo ancora da pagare di euro 1.294,20 del valore residuo al primo gennaio 2014 di euro 117.279,25 e la somma da versare pari a euro 115.985,05. Abbiamo scelto un mutuo che aveva un costo complessivo di estinzione pari a zero, perché, ovviamente, ci sono, comunque, anche queste poste da pagare qualora fossero previste. In questo caso abbiamo trovato quella cifra che corrispondeva, più o meno, a quello che volevamo, in ogni caso, levare dalle spese del bilancio, quindi circa centoventimila euro. Ovviamente, l'operazione è pari a euro 115.985,05 e si farà fronte con le risorse stanziare al Titolo III della spesa intervento 3.01.03.03 capitolo 44845.

Questo è ciò che si propone al Consiglio, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore Orrù. Chi chiede la parola su questo punto? Consigliere Lobina, prego.

Il Consigliere Giulio Lobina: sì certo, sul punto all'ordine del giorno, per avere due chiarimenti, il primo è questo: ho letto la documentazione e c'è scritto che il conto si può chiudere a spese zero, cioè senza spese, però, poi, si parla di un indennizzo da pagare che non è stato ancora calcolato. Volevo capire se questo indennizzo... siccome mi pare che

sia quella del 13 novembre, quindi non so se viene calcolato dal 13 in poi o se conosciamo anche l'ammontare di questo indennizzo che dobbiamo pagare.

Poi, l'altra domanda, volevo sapere anche questo:

c'è scritto, anche, che questa estinzione libererà risorse annue in più pari a 11.566,94 fino al 2026, giusto? Dovrebbe essere così. Ecco, volevo sapere questo, se questa somma è vincolata a qualcosa in particolare o si può utilizzare per esigenze, come ad esempio colmare un minimo del disagio delle famiglie o le famiglie disagiate che in questo periodo si rivolgono all'Amministrazione sempre più spesso.

Queste due domande.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Lobina. Ci sono altri interventi sul punto? Prego Consigliere Orrù.

Il Consigliere Francesco Orrù: buonasera a tutti, c'è da dire che non possiamo che essere a favore di questo adempimento che stiamo portando a compimento e che abbiamo, appunto, previsto già in occasione del bilancio di previsione. Ci darà la possibilità, intanto, come ente, di avere un minore indebitamento e, all'occorrenza, anche una maggiore capacità di indebitamento qualora ce ne fosse la necessità in futuro, però, intanto, riduciamo quelli che sono i debiti che abbiamo pendenti, assunti in occasione, sicuramente, di opere o di situazioni importanti che si dovevano assolvere precedentemente.

Intanto approfittiamo dell'occasione perché ci viene data la possibilità di farlo a costo zero, perché, spesso, per estinguere i mutui, appunto, si deve anche pagare per l'anticipo dell'estinzione.

Quindi, in questo caso, non abbiamo questo peso al quale dobbiamo adempiere, quindi libererà undicimila euro in più che potranno essere utilizzati per fare opere.

In questo momento c'è la possibilità di estinguere questo mutuo, quindi ben venga quello che si sta portando finalmente a compimento, come da previsione di bilancio. Per quanto mi riguarda preannuncio il mio voto favorevole, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Orrù. Prego Consigliere Zunnui.

Il Consigliere Nicola Zunnui: volevo fare un appunto all'Assessore Orrù. Volevo chiedere una cosa, un piccolo chiarimento, volevo sapere se questi undicimila euro possono essere, una volta svincolati, utilizzati subito oppure

se abbiamo la necessità di metterli nel prossimo bilancio come inserimento a seconda magari dell'utilizzo primario che in quel momento possiamo avere (magari si parlava prima di rischio idrogeologico, per esempio, se abbiamo la possibilità di inserirli per qualche progettazione che magari viene a seguire nel tempo, magari una volta discusso anche a livello di maggioranza, oppure se sono vincolati a un determinato settore), grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: prego.

L'Assessore Alessandro Orrù: si vado con ordine. Ovviamente l'indennizzo, come c'è scritto nella deliberazione, verrà calcolato ma sarà di lievissima entità. Sulla seconda domanda, innanzitutto stiamo parlando di una quota, sono circa undicimila euro che dovremo usare per investimenti, quindi non per la spesa corrente, e in ogni caso possiamo dire o fare tante cose con i soldi che risparmiamo, però, mi ricordo, e lo voglio ricordare ancora una volta, che il bilancio del Comune di Sinnai è fatto, è chiuso probabilmente, con una puntualità certissima, grazie anche al sostegno e al lavoro degli uffici. Quindi, non ci sono dei grossi margini di manovra, e poi non verranno utilizzati, quest'anno, questi risparmi, in ogni caso, per cui questa operazione, ripeto, garantisce sino al 2026 di non pagare più questi undicimila e rotti euro, quindi già per dodici anni ce li leviamo di mezzo, che non sono pochi.

Allo stesso tempo è una operazione che va fatta perché anche la costruzione del bilancio va fatta rispettando alcuni principi, quindi garantendo un equilibrio tra la parte corrente e la parte capitale, senza entrare in tecnicismi, però, ci sono dei principi da rispettare.

Quindi sono operazioni che, in ogni caso, vanno affiancate anche alla programmazione, che poi si fa attraverso un bilancio di previsione, quindi sono delle operazioni che vanno fatte comunque, ovviamente il Comune, però, in questo frangente, può scegliere se farla o non farla, il Comune ha scelto di farla per queste considerazioni che, comunque, vi ho già detto.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il primo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUO CASSA DD.PP..**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	15
Voti favorevoli	N°	15
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: secondo punto all'ordine del giorno: **Ratifica Deliberazione della G.C. n. 129 del 07/10/2013 “Variazione urgente al bilancio di previsione dell'esercizio 2013, al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2013/2015 (art. 175, del D.L.vo n. 267/00).”**

Prego l'Assessore Alessandro Orrù di illustrare l'argomento.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente, in data sette ottobre 2013 la Giunta comunale ha provveduto a deliberare una variazione urgente di bilancio che, naturalmente, deve essere ratificata dal Consiglio entro sessanta giorni. Quindi si propone, al Consiglio, la ratifica di questa deliberazione che prevede, innanzitutto, delle variazioni legate al fatto che i contribuenti, riguardo alla Tarsu degli anni precedenti, hanno versato delle cifre non previste negli accertamenti in entrata e a residui, occorre quindi prevedere l'adeguamento dello stanziamento in entrata.

Poi, con il Decreto di Legge n° 102 del 31 agosto 2013 il Governo ha disposto un ulteriore acconto delle risorse del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2013, a favore del Comune, per un importo pari a 291.548,98 che è stato posto in pagamento dal Ministero dell'interno e regolarmente incassato. Tale maggiore trasferimento Statale non trova copertura negli stanziamenti in entrata, in quanto inatteso, ma si ritiene di doverlo vincolare in uscita su un fondo per il rimborso allo Stato secondo le logiche previste dal fondo di solidarietà comunale, che può avere valore negativo. Ci sono, poi, una serie di altri elementi che hanno indotto, ovviamente, a eseguire una variazione di bilancio, ricordo anche, però, che queste variazioni di bilancio prevedono una rimodulazione della spesa, anche legata alle esigenze degli uffici, perché poi, a un certo punto dell'anno, si capisce se gli stanziamenti erano quelli che erano sufficienti a coprire un certo tipo di interventi oppure non lo erano. Quindi c'è una rimodulazione generale che trovate nell'elenco allegato, che non illustro perché sono una serie di numeri che, però, sono presenti agli atti e che potete consultare. Quindi, questa è la prima variazione che si propone al Consiglio di ratificare, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Ci sono interventi sul punto? Se non ci sono interventi mettiamo ai voti il secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Ratifica Deliberazione della G.C. n. 129 del 07/10/2013 “Variazione urgente al bilancio di previsione dell'esercizio 2013, al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2013/2015 (art. 175, del D.L.vo n. 267/00)”**.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	14
Voti favorevoli	N°	9
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	5

Si astengono i Consiglieri Paolo Flavio Zedda, Andrea Atzeni, Giulio Lobina, Salvatore Podda e Mauro Spina.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: terzo punto all'ordine del giorno: **Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione dell'esercizio 2013, al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2013/2015 (art. 175, c. 8 del D.L.vo n. 267/00)**. Prego l'Assessore Alessandro Orrù di illustrare il punto.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente.

Come sapete la variazione di assestamento generale di bilancio è una operazione che va fatta entro il trenta di novembre di ciascun anno di competenza ed è l'ultima variazione che il Consiglio può deliberare.

In questa variazione, ovviamente, illustro le cose principali che l'Amministrazione intende portare a votazione e alcuni elementi che hanno portato a fare delle considerazioni. Innanzitutto credo di dover rimarcare il discorso che, poi, è già stato richiamato nella precedente deliberazione, quella che riguardava la prima variazione al bilancio, come sapete il Governo ha disegnato il fondo di solidarietà comunale per i Comuni che hanno un gettito Imu inferiore rispetto a quello che, magari, era stato preventivato, per cui, che cosa è successo? che i Comuni che hanno incassato più Imu, rispetto a quello che era stato preventivato, lo mettono a disposizione di questi Comuni che, magari chiamiamo: un

pochino più sfortunati, o perlomeno che hanno incassato meno di noi. Quindi, che cosa succede? che rispetto alle stime del 2013 che per il nostro Imu, considerando prima abitazione, seconda abitazione, erano previste 2.593.349,11 euro, questa somma verrà decurtata di 797.339,83 che verrà trattenuta direttamente dall'Agenzia delle Entrate.

Questo per dire che, poi, il Governo ti dà da una parte e ti leva dall'altra, perché, comunque, anche la continua variazione di decisioni che vengono prese, forse decise la notte e ribaltate l'indomani mattina, mettono in seria difficoltà i Comuni, così come sta avvenendo.

Quindi ci troviamo a fare una manovra di assestamento quando altri Comuni, in Italia, non hanno ancora approvato il bilancio di previsione. Voglio rimarcare queste cose perché, poi, nell'assestamento di bilancio, sono previste una serie di rimodulazioni, anche qui, della spesa, considerando, per esempio, un altro fattore importante: abbiamo avuto comunicazione, alla fine di ottobre, che ci veniva dato un finanziamento di 293.000,00 euro per effettuare un'opera nella zona della Pineta, dove c'è una zona che si allaga parecchio e, per fronteggiare, ovviamente, questa emergenza, abbiamo dovuto cofinanziare quest'opera con più di 73.000,00 euro.

A un certo punto dell'anno trovare i soldini per cofinanziare, per non perdere il finanziamento diventa difficile, quindi, attraverso anche gli uffici, abbiamo lavorato per ridisegnare un pochino quella che alla fine sarà, in ogni caso, la situazione del bilancio alla fine dell'anno, naturalmente, di competenza. Situazione del bilancio che, naturalmente, deve rispettare la situazione del pareggio.

Quindi le variazioni, in particolare, poi, le vedete anche qui nelle tabelle allegate, che sono moltissime, ripeto, rimodulano un pochino le poste, che erano state preventivate ma vengono anche adeguate a quelle che sono le esigenze degli uffici, perché magari sorgono, strada facendo, dei problemi, perché gli stanziamenti non sono sufficienti. Quindi, ovviamente, viene rifatta una ricomposizione all'interno del bilancio. Non entro nei numeri, in dettaglio, perché sono diversi i numeri, però, se volete dei chiarimenti, naturalmente, siamo a disposizione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Chi chiede la parola? Prego Consigliere Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda: grazie Signor Presidente. Ho ascoltato sulla ratifica della deliberazione della Giunta la 129, dice: variazione urgente al bilancio di previsione, esercizio 2013. L'abbiamo già passato questo? Ero fuori, va

bene andiamo al terzo, anche qui c'è una variazione di assestamento generale al bilancio di previsione dell'esercizio 2013, al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica del triennio dal 2013 al 2015 l'art. 175.

Cari Consiglieri, Signor Sindaco, egregi Assessori, *esprimo voto contrario*, lo faccio da adesso, *all'approvazione della variazione in quanto le economie eseguite attraverso il recupero dell'evasione (che è di euro 326.015,04 pari a circa 20 euro ad abitante), vengono prontamente assorbite dalla pesante macchina comunale. Possibile che non si riesca a dirottare nulla per ridurre le tasse? Tanto per capirci, lo ripeto, è come se ogni sinnaese, bambini compresi, si privasse di 20 euro per darli al Comune per ricevere, in cambio, strade dissestate e non si sa quale altro privilegio.* Questo è quello che sto dicendo e mi fermo qua, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Consigliere Orrù, prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: riguardo all'assestamento, appunto, volevo dire due cose, intanto mi dispiace che, purtroppo, siamo dovuti intervenire per la questione del fondo di solidarietà perché Sinnai è uno di quei Comuni che con l'Imu non ha problemi e, poi, alla fine, invece, abbiamo dovuto sopperire ai problemi di quei Comuni che non riescono a fare cassa adeguata avendo tolto l'Imu per le prime case e, quindi, si ritrovano a non avere un gettito cospicuo per poter sopperire ai fondi per le esigenze dei loro Comuni. Noi siamo stati uno di quei Comuni penalizzati che abbiamo dovuto chiedere le tasse ai nostri cittadini, però, le abbiamo dovute anche inserire all'interno di un fondo di solidarietà, appunto, per sopperire a queste cose.

Questa è una variazione, diciamo, non molto positiva che stiamo inserendo in questo assestamento, per il resto ben vengano gli altri assestamenti, uno lo ha accennato anche l'Assessore nella descrizione riguardo all'inserimento di questa opera pubblica, di questa ennesima opera pubblica che ci viene finanziata, dove, però, dobbiamo anche aggiungere fondi comunali.

Diciamo che, a bilancio chiuso, è sempre un lavoro arduo trovare le risorse per poter mettere la parte che il Comune deve mettere per contribuire all'opera, che deve aggiungere per contribuire all'opera.

Ne approfitto anche per rispondere un attimo al Consigliere Podda riguardo alle sue perplessità. Purtroppo l'incentivo che viene erogato agli uffici, in occasione del recupero di somme che non vengono incassate dal Comune, è un qualcosa che prevede lo Stato, non lo prevede il Comune,

quindi non possono essere destinate, come consigliava il Consigliere Podda, ad altre opere.

Quello è un incentivo che parte da una normativa nazionale e così rimane, quindi, se i nostri uffici riescono a recuperare delle somme che non vengono incassate, lo Stato prevede che questi debbano ricevere un incentivo.

Non credo che noi, come Comune, possiamo modificare una legge nazionale. Per quanto riguarda l'assestamento annuncio il mio voto favorevole. Ringrazio.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Orrù. Ci sono altri interventi sul punto?

Il Consigliere Salvatore Podda: dico che le tasse per i Comuni non mi sembra che siano una cosa centrale, sono tanti i Comuni che pensano anche ai cittadini. Proprio al centrale dobbiamo cercare di vedere in quel po' che noi possiamo dare a loro, però, ricordate che abbiamo problemi nel paese. Legge nazionale quanto mai, ma penso che si potrebbe fare di più per i cittadini, perché altrimenti li stiamo abbandonando e noi siamo Amministratori del paese di Sinnai che ha diciassettemila abitanti. Dobbiamo pensare un po' anche a loro, sarà poco, però, bisogna pensare ai cittadini. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Consigliere Zunnui, prego.

Il Consigliere Nicola Zunnui: oggi rischia di essere un monologo tra me e il Consigliere Podda, però questo mi fa piacere, almeno uno dei più giovani con uno dei più anziani. Volevo capire se il Consigliere Podda si è preso la briga di studiare e di leggere i dati, con i numeri che ci vengono riportati dalla proposta di variazione al bilancio. Se lei ha letto i dati, ha letto i numeri o, perlomeno, ha fatto una analisi, che cosa ha letto? Che i trasferimenti dello Stato che sono pari a zero? Quelli? Sa cosa significa? Che non abbiamo ricevuto un euro.

Oppure ha letto anche gli altri contributi di trasferimenti correnti della Regione? Forse bisognerebbe fare una analisi più politica che tecnica, Consigliere Podda, anche per capire che quando lei interviene in Consiglio comunale, deve intervenire con proposte serie e concrete, quando lei dice in che condizioni è il Comune di Sinnai, ci dica in che condizioni è. Sto facendo un discorso, sto facendo un intervento in base a quello che dice lei perché i suoi interventi, quasi sempre, sono distruttivi e mai costruttivi, non ha fatto mai, palesemente, un intervento di migioria o

perlomeno di aiuto tecnico politico per la nostra Amministrazione.

Molto più apprezzabile è il comportamento di altri Consiglieri di altre posizioni politiche. Questo mi dispiace perché, vede, è quello che dicevo anche prima, sembra quasi che si giochi, alla lettura dei numeri senza dare il giusto valore, il giusto significato al periodo che stiamo attraversando.

Mi dicevano, poco fa, che per i cantieri comunali, forse, riceveremo trentaseimila euro da parte della Regione, trentaseimila euro che, paragonato alla percentuale di disoccupati che abbiamo a Sinnai, significa che, forse, riusciremo ad impiegare una unità o due al massimo.

Mi dica come facciamo, o forse bisognerebbe fare una analisi politica dicendo che la politica regionale attuale è una politica fallimentare. Consigliere Podda, se lei mi fa queste battute diventa, più che altro, un discorso senza senso.

Mi dispiace per quelle poche persone che sono accorse qua in Consiglio e che stanno ascoltando quello che lei dice.

Non è questione di essere molto bravi è questione di saper intervenire, forse, al momento giusto con le giuste argomentazioni, ecco qual'è il problema.

Leggevo, poi, che siamo passati, come trasferimento di capitali, da 736.000,00 euro iniziali sino a uno stanziamento di 1.450.000,00.

Questi dati ci danno solamente la realtà che i soldi sono sempre meno e si cerca, praticamente, con quello che ci passano, di poter fare un lavoro dignitoso.

Consigliere Podda, lei sbuffa ma è così, i numeri sono scritti lì, abbiamo gli stessi fogli, non gli ha letti? Non se li è segnati? Allora non l'ha trovato, guardi glielo dico io qual'è 4031020 linea e).

Il mio era un intervento solo per sottolineare la sua pochezza, ancora una volta, nel suo intervento, perché mi dispiace che ancora una volta venga attaccata una Amministrazione che ha chiuso il bilancio forse prima di altri Comuni, ci sono Comuni che non l'hanno ancora chiuso.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: rispettiamo i Consiglieri, per favore, nella loro dignità di Consigliere usando termini un po' più appropriati.

Il Consigliere Nicola Zunnui prosegue il proprio intervento: Quello che voglio rimarcare un'altra volta è che lei, ancora nei suoi interventi, non ha dato niente di costruttivo affinché questa maggioranza possa prendere spunto per dire: il gruppo P.D.L. ha proposto questo e la nostra maggioranza l'ha apprezzato e l'ha portato avanti.

Questo volevo dire, questo volevo sottolineare perché tutte

le volte che viene fatto un intervento, almeno, che venga correlato con dati certi, ma, soprattutto, che il suo discorso abbia un nesso logico, perché ogni volta ci troviamo spiazzati.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Podda, prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: ...caricano tutti su di noi, noi siamo qui per aiutarvi e aiutare la cittadinanza.

L'altra volta si è detto che avrebbero dovuto fare, che sarebbero iniziati dal mese di febbraio, marzo, aprile i lavori anche per la piazza Chiesa, ma dove sono iniziati questi lavori? Anche l'altra volta nel bilancio ho parlato di questo, dov'è che avete iniziato i lavori? Io giro in macchina e vado da tutte le parti, perché vanno a dire che l'Amministrazione sta lavorando alla grande? Non mi risulta.

Sinnai ha bisogno di tutto questo, anche la strada di Serpeddi, quand'è che l'avete iniziata? E i cantieri chi sono? Non li ho mai visti e sentiti, voi avete detto che avete fatto tutto e noi che siamo qua che cosa dobbiamo fare? i cretini? Non siamo dei cretini. Siccome lui ci attacca tantissimo perché siamo ignoranti o questo o quest'altro, da ignorante dico la mia. Basta così, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: giustamente ognuno esprime il proprio parere. Allora, in merito a questi lavori pubblici l'Assessore chiede di precisare.

L'Assessore Giuseppe Floris: allora, visto che mi ha chiamato in causa guardandomi, prima di tutto chi mi conosce sa benissimo che non ho mai offeso nessuno, nè qui dentro e nè fuori, quindi non ho mai trattato nessuno da ignorante, o no? Guardi, Consigliere Podda, lei ha toccato dei tasti veramente dolenti che chi fa amministrazione, chi segue un atto pubblico sa che ci sono milioni di variabili che, a volte, all'opinione pubblica possono non arrivare, però, un Amministratore comunale, quale potrebbe essere anche un Consigliere, deve conoscere. Le parlo della strada Sinnai-Serpeddi, sa cosa è successo? Che noi adesso abbiamo un contenzioso con l'Argea in quanto dice che noi non possiamo essere beneficiari di quel finanziamento.

Ci hanno mandato una determina con il Decreto con il quale ci avevano concesso il finanziamento.

Il Comune di Sinnai ha fatto una gara d'appalto alla quale hanno partecipato centoventi imprese, con un costo delle persone che erano coinvolte, anche economico, non indifferente. Ha vinto la gara d'appalto una ditta che ha firmato il contratto, è arrivata, dopo due mesi dalla firma del

contratto, una rettifica, da parte dell'Argea con la quale diceva che se non fornivamo un documento, non previsto dal bando, veniva annullata la precedente determina e, quindi, le operazioni non potevano essere più fatte.

Quindi lei ci sta accusando, giustamente, di non avere iniziato la strada Sinnai-Burcei, ma mi dica lei: come possiamo iniziare la strada Sinnai-Burcei se l'Argea ci ha bloccato i lavori? Per quanto riguarda l'altra opera pubblica, che lei stava ricordando prima, la via Roma, non la piazza Santa Barbara perché non ci sono i soldi, e mi dispiace che non ci siano, il sottoscritto ha cercato di fare iniziare i lavori, però, c'è una classe di popolazione, di cittadini, che comunque, ha diritto di dire la propria e ha chiesto, informalmente, ma pressantemente, di cercare di rinviare il più possibile a dopo natale le opere, perché la ditta era pronta a iniziare i lavori il quattro novembre.

Queste persone hanno avuto paura di perdere uno, due clienti che potrebbero essere la differenza per chiudere i negozi. Lei cosa avrebbe risposto? Non ce ne frega niente dei suoi clienti? Io, onestamente, dopo tutte queste richieste cosa ho fatto? Cosa ha fatto l'Amministrazione? Doveva procedere con disumanità senza considerare le preoccupazioni dei cittadini? Noi i cittadini li ascoltiamo, spero che tutte le Amministrazioni, anche future, come quelle passate, si mettano ad ascoltare i cittadini. Niente, era solo questo, poi pago le conseguenze.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: ringraziamo l'Assessore per la precisazione e le informazioni su questi due argomenti.

Il Consigliere Salvatore Podda: anche qui si è detto che a dicembre si sarebbero dovuti finire certi lavori, noi non siamo a conoscenza delle imprese che hanno fatto o che hanno aderito, non lo sappiamo proprio. Ci sono stati i soldi per la rotonda della zona del P.I.P., sono arrivati i soldi, mi sembra centosettantamila euro, e siamo ancora fermi.

Avete aggiustato appena, quella rotonda, nel cimitero, che non è neanche a norma. Allora dove sono questi soldi? Dove finiscono questi lavori? Facciamo questo, facciamo quest'altro e, intanto, stanno passando gli anni. L'altra volta mi fa vedere un documento ed era diverso dal mio, li cambiate spesso? Il mio l'ho preso dal sito, come mai è diverso? Allora ci stiamo prendendo in giro, scusate. Io dico la mia e basta, da ignorante la dico, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: una precisazione di tipo tecnico da parte dell'Assessore ai

Lavori Pubblici in merito alla rotonda, così veniamo a conoscenza, anche chi non ne fosse a conoscenza, della situazione reale dell'intervento.

L'Assessore Giuseppe Floris: a me dispiace il tono e chiedo scusa se ho potuto offendere qualcuno prima.

Signor Consigliere, non voglio offenderla, comunque ho detto, anche in altre occasioni, ad amici, non qui dentro, e che quando si lamentano dicono: ma quando sentiamo il telegiornale pensiamo che stiano parlando di Marte o di uno Stato che si trova in Asia o in Africa? Allora, parliamo della rotonda.

Noi abbiamo avuto il merito di aver presentato un progetto abbastanza coraggioso che ci dicevano che non sarebbe stato finanziato, l'abbiamo presentato e ci è stato finanziato. Quindi è un merito aver avuto il finanziamento quando la maggior parte dei Comuni che hanno richiesto quel finanziamento non l'hanno avuto.

Il problema è che noi abbiamo chiesto un finanziamento non per centosettantamila euro ma per duecento e passa mila euro. Cosa ci ha risposto la Regione? *Siccome voi siete stati bravi e avete avuto molto punteggio, noi, parte del vostro cofinanziamento, lo diamo a chi sta sotto*, e ci hanno aumentato il nostro cofinanziamento di un terzo. Lei mi dica se è facile trovare trentamila euro in più di cofinanziamento, noi dobbiamo rispondere che tipo di cofinanziamento dobbiamo mettere, da quale parte dobbiamo portare fuori questi soldi, visto che molti dicono di ridurre anche le tasse e le imposte e i trasferimenti si stanno sempre riducendo. Allora, noi abbiamo chiesto un intervento eccezionale anche della Provincia, visto che la strada è Provinciale, abbiamo chiesto un contributo alla Provincia che non ci ha neanche risposto. Quindi noi abbiamo preso dei fondi comunali e li abbiamo inseriti, ma sino, diciamo, a poco tempo fa stavamo cercando, non io personalmente, perché ci sono gli uffici che hanno fatto uno splendido lavoro, di trovare i soldi per cofinanziare, perché se non c'è il cofinanziamento non c'è neanche il finanziamento della Regione.

Siamo in un periodo brutto, non perché mi metto a piangere, ma perché i Sinnaesi non hanno neanche la possibilità di pagare la bucalossi e ritirare i progetti.

Quindi, come abbiamo spiegato prima, l'introito previsto per pagare i cofinanziamenti si è ridotto, perché si sono ridotte di circa sessanta/settantamila euro, se non sbaglio, le entrate dalla bucalossi, che noi avevamo previsto, anche perché i progetti sono stati approvati. Non ritirano i progetti perché non ci sono soldi, a Sinnai, per pagare neanche la bucalossi, per poter fare le opere a casa propria.

Quindi noi siamo riusciti a trovare il cofinanziamento proprio a ridosso di qualche mese fa. Noi abbiamo il tempo, gli uffici si gestiscono in modo tale da non perdere nessun cofinanziamento e nessun finanziamento, questo cofinanziamento scade nel 2014 e dovrà essere utilizzato entro il 2014.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: entro giugno 2014, grazie della precisazione. Ci sono altri interventi sul punto? Se non ci sono interventi il Sindaco ha chiesto di intervenire, prego.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente. Sarò brevissima perché si è detto tanto sull'assestamento di bilancio. L'assestamento di bilancio è un documento molto importante perché tiene conto, purtroppo, dei minori trasferimenti e delle maggiori spese che il Comune ha quasi a fine anno e, quindi, ha una visione reale della capacità di bilancio, sul bilancio di previsione, naturalmente.

Vi assicuro che è stato complicatissimo, proprio perché lo Stato, il Governo ha legiferato con molto ritardo.

A parte che i bilanci in alcuni Comuni non sono stati approvati, ma anche il nostro bilancio, in effetti, è stato approvato tardivamente rispetto agli altri anni, ma dovuto a una serie di conseguenze di cui noi non siamo responsabili. Siamo arrivati con una serie di norme vigenti molto pesanti, nei confronti dei Comuni, parliamo dei tributi, siamo passati alla Tares, non è stato semplice, non sarà semplice gestirlo, poi passeremo alla iuc, alla tuc, alla trise, alla tasi e non so che cos'altro si inventerà il Governo.

Quindi è una situazione complicatissima che va quasi sul paradossale perché i Comuni sono i primi ad intervenire e, quindi, a mettere in pratica ciò che dall'alto è stato scelto, è stato legiferato. Complicatissimo se si tratta di un Comune che spende molto bene le sue risorse ma non ha tutte le entrate che aveva una volta.

Quindi l'assestamento di bilancio è stato chiuso grazie al lavoro, debbo dire minuzioso e preciso, degli uffici, c'è il Responsabile Dott. Cossu, ma tutti gli uffici, quindi anche tutti gli altri responsabili che con l'Assessore hanno lavorato per cercare di chiudere tutte le finestrelle che si aprivano e dovevamo richiuderle immediatamente.

È stato complicatissimo, ho partecipato a questo lavoro, giuro che in tanti anni, come Amministratore, non ho mai assistito a questa incertezza delle entrate.

Poco fa l'Assessore parlava del cofinanziamento di un progetto già finanziato, un progetto importantissimo, la cosa preoccupante è che abbiamo lavorato tutto l'anno per

ricepire dei finanziamenti di opere pubbliche, di finanziamenti europei per opere pubbliche, parliamo di strade, parliamo di scuole, però, la Regione ci chiede i cofinanziamenti elevati, per le capacità dei Comuni.

Quindi siamo stati, come altri Comuni, a rischio di non accettare i finanziamenti, perché il cofinanziamento è stato complicatissimo reperirlo. Grazie a residui, grazie a un lavoro continuo e anche alla eliminazione di alcune voci siamo riusciti a coprire tutte le spese.

Volevo dire questo, un lavoro molto complicato in cui è necessario creare un lavoro di squadra perché si chiuda tutto il pacchetto dell'assestamento.

Questo assestamento preannuncia un prossimo bilancio di previsione altrettanto complicato, perché abbiamo già a conoscenza la legge di Stabilità che stanno andando ad approvare in parlamento, al Senato e poi alla Camera.

Ci dà dei segnali molto preoccupanti perché, purtroppo, toccherà delle categorie molto vulnerabili, molto toccate dalla fiscalità, parliamo di aziende, di attività commerciali, di attività che sono più colpite, quelle che danno lavoro.

Noi siamo molto preoccupati, chiedo attenzione al Consiglio comunale, partecipazione e condivisione e, se possibile, anche suggerimenti per cercare di trovare delle soluzioni, perché ci sono delle notti insonni purtroppo.

Abbiamo toccato con mano, questi giorni, i risultati che darà la Tares, futuro tributo sui rifiuti che sarà, comunque, ripetuta l'anno prossimo e che avrà un altro nome, così dicono dal Governo, ma ci preoccupa tanto perché, in alcune famiglie, avremo la riduzione della tassa, perché è in base ai metri quadri ma anche al numero degli abitanti, ma avremo degli aumenti importanti laddove si produce molta frazione umida. Così vogliono le linee guida di chi si è inventato la Tares che deve essere compartecipazione totale del cittadino, chi più sporca più paga. Non è stato possibile neanche inserire quote di bilancio per compartecipare alla spesa.

Tutto questo ci porta a una preoccupazione, ci stiamo addossando le responsabilità di tutto questo, vi assicuro che non è facile. L'assestamento di bilancio ci ha permesso di capire ancora di più quali sono le criticità di un bilancio Comunale.

Noi l'abbiamo chiuso l'assestamento ma, tanti Comuni non riescono a chiuderlo. Ho sentito diversi Sindaci e alcuni non hanno approvato neanche il bilancio, ci sono grosse difficoltà. Vi chiedo grande attenzione come Consiglieri di maggioranza e di opposizione, qualora vi siano suggerimenti importanti per supportare, in qualche modo, e comunicare la verità oltre questo palazzo. Poco fa l'Assessore diceva quali sono i motivi per cui alcuni lavori non sono iniziati, è vero

occorre comunicare, alcune volte non c'è il tempo o veniamo a scoprire in ritardo l'attività amministrativa, oltre il comune, Regionale e Statale, che purtroppo ci comunicano con ritardo alcune scelte.

Chiedo, anche ai Consiglieri partecipazione, più incontri con gli Assessori, con il Sindaco, noi siamo disponibili.

È questo il momento in cui occorre maggiore solidarietà, a prescindere dalle appartenenze politiche, dalle proprie ideologie.

Mi conoscete, pongo sempre molta attenzione a questo e penso sia importante riuscire a trovare insieme, alcune volte, soluzioni complicatissime, soprattutto che venga comunicato il giusto all'esterno, al cittadino, poi, certo la critica ci sta pure, perché è anche giusto che ci sia la critica su una scelta piuttosto che un'altra, però, si tratta, oggi, di un assestamento. L'Assessore ha parlato di argomenti e di numeri che declinano e che esemplificano alcune scelte complicate, devo dire importanti per la crescita del nostro paese.

Non abbiamo aumentato le tasse, purtroppo è già la tares che è aumentata, non abbiamo aumentato le quote dell'asilo nido, è da anni ferma, la mensa, l'assistenza domiciliare per gli anziani, l'Imu quota base, la prima casa non si pagherà per scelta del Governo e, insomma, ci sono diverse questioni che hanno creato dibattito a livello politico e tra Amministratori. Quindi voglio essere positiva e disponibile a qualsiasi chiarimento o collaborazione e lo chiedo a voi Consiglieri, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Se ci sono dichiarazioni di voto, prego Consigliere Zedda.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda: dico subito che il nostro gruppo voterà con l'astensione, a questo provvedimento, perché è un assestamento che, in parte, è anche comprensibile ed anche accettabile, però, è fatto su un bilancio che noi non abbiamo condiviso, però rispondo a quello che ha detto il Sindaco. La verità è che nel bilancio ciò che può influire, a parte i finanziamenti che arrivano o non arrivano, e molte volte non è nostra la colpa se arrivano o non arrivano, sono le tasse che pagano i Sinnaesi.

Se arrivano soldi in più, va bene per il Comune ma va male per chi le ha pagate. Voglio ricordare due cose: due occasioni perse e due occasioni, secondo me, che non sono ancora perse e che si possono realizzare.

Due perse, una il fotovoltaico, abbiamo sollecitato varie volte. Il Comune di Settimo, è uscito un articolo sul giornale da poco, ha realizzato un impianto fotovoltaico ed ha, come

introito annuale per i prossimi vent'anni, centottantamila euro ogni anno fuori dal Patto di Stabilità, quella è una buona entrata per il bilancio. Teniamo conto che il Comune di Sinnai, con un impianto come quello, in proporzione alla nostra grandezza avrebbe più di mezzo milione di euro l'anno, ogni anno, fuori dal Patto di Stabilità.

L'altra occasione persa è quella del compenso che abbiamo pagato per l'avvocato che ci sta difendendo per Torre delle Stelle, perché lì, secondo me, non era da spendere centomila euro ma era da spendere diecimila euro, sarebbe stato poco ma avremmo risparmiato novantamila euro o centomila euro che, aggiunti alle cinquecentomila euro di un impianto fotovoltaico proporzionato a quello che ha fatto Settimo, sarebbero stati seicentomila euro per quest'anno e cinquecentomila euro, ogni anno, per i prossimi vent'anni. Due occasioni da non perdere:

1) è quella di investire nell'eolico, nel settore dell'eolico, Sinnai ha terreni in montagna che non può utilizzare in altro modo, spezzoni di strade, Cussorgie. Sinnai ha la sorte di essere un territorio dove la ventosità è tra le più alte in Italia. Per adesso il settore dell'eolico è quello che, ancora, sta dando incentivi più forti. Con un investimento ben fatto si potrebbero avere le entrate che sta avendo Settimo con il fotovoltaico, già che il fotovoltaico ormai incentivi non ne dà più.

2) è la gestione dei parcheggi a Solanas e a Genn'e mari.

La gestione dei parcheggi a Solanas e Genn'e mari è che potrebbero gestire direttamente una quantità di parcheggi che, secondo me, va da trecento a trecentocinquanta se non di più.

Quella potrebbe essere una possibilità per ottenere un introito, una entrata in più e per creare posti di lavoro, tenetene conto, sono proposte serie tutte e due, quella dell'investimento nell'eolico e quella della gestione dei parcheggi. Secondo me per i parcheggi, prima o poi, saremo obbligati a non lasciarli così liberi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Zedda. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il terzo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione dell'esercizio 2013, al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2013/2015 (art. 175, c. 8 del D.L.vo n. 267/00).

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	15
Voti favorevoli	N°	10
Voti contrari	N°	1
Astenuti	N°	4

Vota contro il Consigliere Salvatore Podda;

Si astengono i Consiglieri Giulio Lobina, Paolo Flavio Zedda, Andrea Atzeni e Mauro Spina.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: quarto punto all'ordine del giorno: **Modifica della deliberazione n. 12 del 25/6/2013 avente ad oggetto "Determinazione delle rate e delle scadenze di versamento del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2013"**. Prego l'Assessore Orrù di illustrare l'argomento.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente.

Questa proposta di deliberazione, ovviamente mi riallaccio alle riflessioni che ha fatto prima il Sindaco che, come maggioranza, Amministrazione e Giunta condividiamo e riguarda lo spostamento della rata della Tares.

Questo provvedimento, naturalmente, va inquadrato, ripeto, in una serie di ragionamenti che questa Amministrazione ha fatto. Lo dico perché magari, poco fa, il Consigliere Zedda ha scattato una fotografia che ha una storia, però, molte volte, sa la fotografia che scattiamo si muove un pochino, allora, ciò che viene ripreso dall'obiettivo non è magari così sibillino e perfetto, ma è così, come dire, contrastato, non si delinea bene quello che c'è all'interno dell'immagine.

Perché, poi, alla fine, il Sindaco, anche un po' accalorata giustamente dice "ci sono anche delle notti insonni", perché molte volte quando si decide qualcosa, giustamente, ci si pone il problema: ma è giusto quello che stiamo facendo o è sbagliato?

Lo dico perché l'Amministrazione non deve dimenticare che arriva dalla politica. La politica, almeno per me, spero per tutti, è cuore, sentimento e ragione.

Quindi, accanto alle ragioni, accanto al ragionamento c'è anche il sentimento, c'è il capire, il sentire quello che dicono gli altri, quelle che sono le esigenze dei cittadini.

Questa misura, ovviamente, va in quella direzione, però, non l'ho detto prima, sono stato molto sintetico nell'assestamento, l'Amministrazione ha portato avanti molti

ragionamenti che, secondo me, vanno in direzione positiva per il Comune di Sinnai.

Lei ha detto prima "fotovoltaico". Sul fotovoltaico noi ci siamo trovati in una situazione particolare, oggi, forse, l'Assessore Floris non è voluto intervenire per l'ennesima volta, ha ricordato più volte che a fronte di una serie di superfici che erano state individuate per impiantare il fotovoltaico ci siamo trovati a verificare che prima di impiantare il fotovoltaico dovevamo mettere l'impermeabilizzazione, dovevamo farla perché altrimenti, poi, saremmo dovuti intervenire successivamente, stiamo parlando di tantissimi metri quadri, ovviamente, non di una superficie piccolissima e, quindi, vuol dire mettere altri soldi che non abbiamo, stiamo parlando di investimenti milionari.

Quindi, accanto alle proposte che si fanno, bisogna dire: troviamo i soldi qui o lì.

Questo significa, perché la politica che si estrinseca con la discrezionalità, quindi con le scelte, deve dire le scelte come le sostiene, e le scelte si sostengono con le risorse economiche, non c'è niente da fare, anche se non ne vogliamo fare una questione di soldi, si sostengono con le risorse economiche, lo dico da Assessore al bilancio.

Diteci, quando fate le proposte, dove trovate le risorse e, probabilmente, verranno accolte queste proposte, ve lo dico perché abbiamo fatto delle scelte sudandoci, ringrazio anche gli uffici, naturalmente, che ci danno una grossa mano, si lavora qua sino a tarda notte, lo voglio ricordare per ringraziare anche chi sottrae il tempo alle proprie famiglie, parlo anche degli uffici, non parlo degli Amministratori, per dire che l'Amministrazione ha fatto delle scelte importanti, ha scelto di finanziare la rotatoria del P.I.P., ha racattato i soldi, centotrentamila euro, dove non ci sono, ha scelto di fare quest'opera in via Majorana dove si allagano le case, dobbiamo tirar fuori settantatremila euro. Ha fatto delle scelte importanti. Noi abbiamo detto dove trovare i soldi, se voi siete capaci di dire dove trovate i soldi ce lo dite e noi accoglieremo, sicuramente con attenzione, le vostre proposte.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda interviene: ho appena fatto due proposte una con l'eolico e l'altra con il fotovoltaico.

L'Assessore Alessandro Orrù: dove trova i soldi per fare l'impermeabilizzazione? Guardi che è stata esperita una gara alla quale non si è presentato nessuno. Lei sta indicando una serie di criticità ma deve dire, però, come si fa bene una gara, lei sta entrando nel tecnico ma, probabilmente, non regge, Consigliere Zedda, per carità, difendo il bilancio che

ho contribuito a formare e dico che quest'Amministrazione non è che non sta facendo niente, sta facendo quello che può fare. Le proposte si fanno indicando quali sono le risorse, penso di dover difendere l'operato di questa Amministrazione, da Assessore al bilancio, perché ci lavoro tutti i giorni e so benissimo le difficoltà che troviamo, Consigliere Zedda. Quando il Sindaco dice: non dormo pensando alla Tares, lei sa benissimo che c'è una decisione che noi dobbiamo subire, noi non abbiamo potere decisionale, noi molte volte dobbiamo obbedire, perché la legge, se non la si rispetta, ovviamente, non esiste una democrazia, la tarsu, probabilmente, copre il 100% del servizio, noi abbiamo fatto delle simulazioni e abbiamo visto che la Tares la dobbiamo applicare, il problema è che prima il Comune poteva coprire per circa l'82% il servizio, adesso non lo può più fare e, quindi, questo tributo, ovviamente, diventa pesantuccio, soprattutto per alcune categorie, perché, attenzione, lo dico anche riferendomi al provvedimento di oggi, ci saranno molte famiglie che pagheranno di meno, però, ci saranno le attività produttive che, purtroppo, non per scelta nostra, pagheranno un po' di più. Noi, in questo bilancio, nell'assestamento, abbiamo provato a trovare delle risorse, intanto per venire incontro alle famiglie disagiate dove ci sono delle persone diversamente abili, abbiamo trovato qualche risorsa in più, non l'ho detto prima, mi sono dimenticato, lo ricordo adesso, per venire incontro a queste famiglie.

Quindi abbiamo incrementato quel fondo da venti a circa sessantamila euro, e non sono pochi, glielo assicuro, perché non ce ne sono soldi, poi ci stiamo ponendo il problema di come sgravare le nostre piccole imprese di Sinnai, e stiamo trovando qualche soldo, ma non è facile. Per quello le dico che quando si fa un bilancio, quando si costruisce qualcosa, lo si fa ragionando e anche stando a sentire quelle che sono le richieste dei nostri concittadini, non lo si fa con freddezza pensando solo che si deve chiudere, contabilmente, un documento, lo si fa cercando di capire quali sono le esigenze. Per cui, è giusto, ovviamente, quando ci sono delle critiche, esternarle, ma è giusto anche difendere le scelte politiche, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Podda, prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: grazie Signor Presidente. Quarto punto all'ordine del giorno, modifica della deliberazione n. 12 del 25/6/2013 avente ad oggetto

"Determinazione delle rate e delle scadenze di versamento del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2013". *Cari Colleghi Consiglieri, Signor Sindaco, Egregi Assessori, mi corre l'obbligo, su questo argomento, di riprendere un ragionamento che, per quanto riguarda le tasse, sto portando avanti da qualche Consiglio comunale. Parlo sempre per le tasse perché ne pago abbastanza.*

In particolare, ricordo che ho presentato, qualche tempo fa, in Consiglio comunale, alcune osservazioni sul Regolamento comunale della TARES che mi sono state respinte con cavillo dell'intempestività, ecco siete stati così veloci, tempestivi per darmi una risposta, non certo con quella del buon senso, quel buon senso dalla parte nostra non c'è mai stato. Ho evidenziato, tanto per essere chiari, che il piano finanziario approvato dal Consiglio comunale prevede un aggravio dei costi per i cittadini dovuto al fatto che il coefficiente di produttività del servizio non copre nemmeno il 3% dell'inflazione. Questo perché non siamo in grado di esercitare il giusto ruolo di controllo e di imporre alle società una migliore produttività e una conseguente riduzione di tariffa per i cittadini. Non siamo capaci a farlo, sarà poco, però, sarebbe giusto farlo. Ora, nella bozza di provvedimento che viene portata in approvazione, si fa menzione di una congiuntura economica sfavorevole e tale da imporre una dilazione dei tempi di pagamento. Perché invece non cominciamo a pensare a una riduzione? Che sarebbe più giusto. Certo, è ovvio che gli aumenti di cui si parla sono incassati dallo Stato Centrale, però, mi permetto di impostare un approfondimento: quanta parte abbiamo, noi amministratori della cosa pubblica, su questa congiuntura economica negativa? (Tanto già stanno ascoltando il collega Consigliere, già che non lo fa il Presidente, lo faccio io, li faccia stare zitti, così ascoltano).

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: prestate attenzione all'espressione del Consigliere.

Il Consigliere Salvatore Podda prosegue il proprio intervento: *Perché abbiamo stravolto il nostro territorio inseguendo facili quanto improbabili obiettivi turistici, tanto per fare un esempio, in maniera scollegata con la realtà territoriale nel nostro Comune? Mi riferisco, ad esempio, alle condizioni di cui è tenuta Solanas; soprattutto, alle condizioni delle strade, etc., sappiamo quello che è successo questi giorni, le strade sono impossibili transitarle. Secondo me moltissima responsabilità è dell'attuale nuova classe dirigente, che si è proposta alla popolazione (e anche bene, visti i consensi) privilegiando ai valori politici le prospettive di*

potere. In questa nuova ottica, sconosciuta a chi, come me, ha vissuto le difficoltà del dopoguerra, ero piccolo ma me lo ricordo, la destra sposa la sinistra, si fa di tutta l'erba un fascio tanto è tutto uguale: ci si spartiscono le poltrone in modo più o meno stravagante e via, verso il prossimo traguardo elettorale, le elezioni regionali, magari l'un contro l'altro in strada per poi ritrovarsi insieme allo stesso tavolo in Giunta comunale. Sta succedendo così. Chi fa le spese di tutto, cari colleghi, sono i cittadini che non hanno la possibilità, come tanti di noi, di attingere alle risorse dell'apparato pubblico Statale, Regionale e Provinciale: cari colleghi, senza voler fare demagogia, al cittadino medio che ha perso il lavoro, all'imprenditore che ogni giorno solleva la serranda e guarda la porta sperando che entri qualche cliente, non spettano permessi, non ha uno stipendio garantito nè la possibilità, quando si ammala, soprattutto, di beneficiare degli ammortizzatori tipici del pubblico impiego, perché non ne ha. Semplicemente queste persone, se non lavorano non guadagnano. Vogliamo, allora, rimboccarci le maniche anche noi, nel nostro piccolo, a dare qualche segnale di buon governo del territorio? Perché non iniziamo, ad esempio, a nominare nei consigli di amministrazione delle società partecipate i dipendenti comunali (a costo zero, come prevede la legge) anziché ricorrere a esterni retribuiti? Perché non riduciamo le addizionali comunali, almeno in parte? Il cittadino medio forse non lo sa, ma una quota della sua bolletta della luce e della busta paga viene incamerata dal Comune, che può anche decidere di applicare i valori minimi per il proprio fabbisogno mentre Sinnai ha deciso di sfiorare quelli massimi. Ed è vero perché si è aumentata la corrente, si è aumentato questo ed è vero, non dovete dire di no. Come mai non riusciamo a dare nemmeno un piccolo segnale? Mi rendo conto che la cosa è difficile, dal momento che non si riesce ad avere neppure un Segretario comunale a tempo pieno, ma perché non provarci? Proviamoci. Avendo espresso un voto contrario all'approvazione della delibera n. 12 del 25/6/2013 mi astengo dalla votazione per uniformità. Grazie. Per questo mi astengo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Podda. Un intervento ricco di contenuti politici. Chi prende la parola? Consigliere Mallocci, prego.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: allora, sicuramente con questo punto andiamo a dare un po' di respiro per quanto riguarda i pagamenti di fine anno che già sono abbastanza pesanti per le tasche dei cittadini.

Quindi, questo rinvio ben venga, anche se, chiaramente, non è sufficiente, occorre adottare altre politiche di sostegno e cercare di trovare delle nuove forme per agevolare alcuni pagamenti, soprattutto per le famiglie disagiate e per quanto riguarda la prima casa.

Alcune forme, ne abbiamo già discusso in fase di approvazione dei regolamenti Tares ed Imu.

Noi di Sel presentammo delle istanze e delle richieste che, per il momento, non si sono potute accogliere. Ora, questa delibera, sicuramente è positiva perché dà un certo respiro e rinviando a febbraio la quarta rata. Quindi, per quanto ci riguarda, il voto è favorevole, però, chiaramente, occorre un maggiore sforzo per trovare delle ulteriori agevolazioni, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, Consigliere Mallocci. Altri interventi? Consigliere Zedda, prego, parli al microfono, l'ufficio di presidenza ha chiesto un finanziamento per sostituire i microfoni che ancora abbiamo difficoltà a reperire.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda: ripeto che quell'intervento che va a favore dei Sinnaesi e delle tasche dei Sinnaesi, per poco che sia, è sempre una cosa buona. Il nostro voto è a favore, naturalmente, come ho detto prima, il problema base del bilancio è quello di trovare soldi, però, meglio poco che non niente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il quarto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Modifica della deliberazione n. 12 del 25/6/2013 avente ad oggetto "Determinazione delle rate e delle scadenze di versamento del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2013"**.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	15
Voti favorevoli	N°	14
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	1

Si astiene il Consigliere Salvatore Podda.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:

Allora, il quinto punto all'ordine del giorno prevede: **Decreto legislativo n. 163/2006 e D.M. (Infrastrutture e Trasporti) n. 213 del 11.11.2011. Modifica del Programma triennale 2013/2015 e dell'Elenco annuale 2013.** Prego l'Assessore di illustrare l'argomento.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: scusi Presidente, poi l'Assessore esporrà il punto. La delibera non conteneva una scheda, quella agli atti del Consiglio, riguardo il contributo regionale per la via Majorana, cioè la via della Pineta per quanto riguarda i lavori dell'assetto idrico.

Parliamo di acque bianche, quindi quell'annoso problema della raccolta delle acque bianche in zona via Pineta nella via Majorana che provoca allagamenti molto gravi.

Soltanto ieri si è riusciti a recuperare la compartecipazione, quello che dicevamo poco fa, del Comune per il finanziamento Regionale che è di 293.745,22 euro, il contributo comunale doveva essere di 73.438,00 euro.

È un progetto immediatamente cantierabile, ci è arrivato il decreto di assegnazione dei fondi a ottobre, quindi siamo arrivati, a ieri in realtà, a trovare il cofinanziamento.

Quindi, ieri abbiamo recuperato delle somme residue, l'abbiamo inserito e, se siete d'accordo, votiamo la nuova delibera che aggiunge la scheda di via Majorana che non era presente, era presente soltanto il Pia.

Quindi, l'Assessore dovrà esporre sia l'inserimento, nel piano triennale delle opere pubbliche, del Pia, progetto di cui si è parlato in commissione, e sia la nuova scheda che riguarda l'inserimento nel piano delle opere pubbliche, nel piano annuale, del progetto via Majorana che è stato finanziato recentemente e cofinanziato dal Comune ieri, perché le risorse le abbiamo recuperate ritagliando e cercando, negli angoli delle poche risorse che avevamo a disposizione, la parte che riguardava la partecipazione dell'Amministrazione comunale al finanziamento regionale. Vi chiedo, se possibile, di votare prima l'inserimento della nuova scheda nella delibera, naturalmente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: sentita la proposta del Sindaco dobbiamo votare per questa variazione alla delibera. Consigliere Mallocci, prego.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: sicuramente, in questo periodo di problemi idrogeologici, chiaramente stiamo parlando di un vecchio e annoso problema, via Majorana all'incrocio con via Pineta e via Caravaggio, dove c'è intubato il rio guideddu. Lì, ad ogni inverno, ogni piccolo acquazzone

si riversa su quell'incrocio di via Pineta e, a parte un po' di ciottolame e di terriccio, si allagano le case a valle della via Pineta. A proposito di vecchi errori fatti in passato, certo che costruire il lato a valle di via Pineta con delle case che sono al di sotto della quota stradale, riflettendo oggi, chiaramente è stato un errore, perlomeno si sarebbero dovute realizzare ad una quota ben superiore del livello di via Pineta.

Ogni anno ci sono, soprattutto, due famiglie che vengono colpite, gli entra l'acqua in casa insomma.

Quindi, se questa variazione al piano triennale e questa scheda serve per risolvere questo vecchio problema ben venga, anzi se se ne faranno altri, in futuro, ben vengano questi interventi.

Oltre al rio guideddu su via Caravaggio ci sono altri fiumi all'interno del paese che sono coperti, chiaramente il territorio è vastissimo, intervenire su tutto è quasi impossibile, però, i fiumi, all'interno del paese, hanno la precedenza perché ci sono problemi diretti per le urbanizzazioni per i cittadini.

Ho notato che anche il rio Funtaneddas, che poi scende in via Bonarba e in via Perra, a valle, dove adesso c'è la lottizzazione Funtaneddas, questo fiume, questo rigagnolo, questo ruscello è pieno di vegetazione, quindi tra il ponticello esistente nella lottizzazione Funtaneddas, proprio nell'imboccatura, è completamente intasato dalla vegetazione e da rifiuti. Quindi, sicuramente, sono i primi interventi da realizzare poiché interessano il centro urbano. Ho segnalato questo perché l'ho visto proprio stamattina.

Di questo intervento di via Majorana non avevo notizia, però, è un annoso problema conosciuto da tutti, quindi non posso che votare a favore di questo punto, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: allora, la proposta è di illustrare la variazione e di votare il punto all'ordine del giorno con l'inserimento della variazione che il Sindaco sta illustrando in questo momento.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: poi la esporrà l'Assessore Floris. Si tratta di inserire, tra le variazioni, c'era la variazione sull'intervento già previsto, che è l'inserimento, nell'elenco annuale, del progetto di sistemazione idraulica via Pineta, la via Majorana, per l'importo complessivo che ho detto poco fa. In aggiunta alla delibera che avevate agli atti del Consiglio abbiamo aggiunto una variazione al piano delle opere pubbliche riferita a questo progetto, che è immediatamente cantierabile ed è stato finanziato a ottobre dalla Regione, adesso l'assestamento. Fino a ieri, però, non avevamo somme. Ieri, qui è presente il responsabile, siamo

riusciti a trovare la copertura del cofinanziamento.

Quindi, se volete, ci fermiamo qualche minuto, possiamo confrontare le due delibere, dopodichè si approva l'inserimento della scheda nella variazione.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: sospendiamo cinque minuti, riunione dei capigruppo, se non c'è bisogno votiamo direttamente. Prego l'Assessore ai lavori pubblici di illustrare il punto con l'inserimento della modifica appena illustrata.

L'Assessore Giuseppe Floris: allora, la proposta di variazione del piano triennale delle opere pubbliche e dell'elenco annuale, è dovuta al fatto che da quest'anno, nell'elenco annuale delle opere pubbliche, si possono mettere solamente le opere che, effettivamente, sono coperte da finanziamento, per cui, pur essendo la variazione di via Majorana e più già presente, nel piano triennale delle opere pubbliche, non abbiamo potuto metterla nell'elenco annuale delle opere pubbliche sino a quando non è arrivata, formalmente, la comunicazione che il finanziamento era stato accettato da parte della Regione.

Le richieste di variazione sono due: una ex novo, riguarda l'integrazione con atto aggiuntivo del Pia, con la presentazione di un progetto per il miglioramento e il completamento del polo sportivo Sant'Elena. L'intervento prevede una richiesta di finanziamento all'Assessorato alla Programmazione di euro 2.498.861,74.

Il secondo intervento, di cui abbiamo parlato poc'anzi è relativo alla via Majorana e più e non è un inserimento ex novo ma è solamente una variazione, lo spostiamo all'anno presente per poter dare la comunicazione all'Assessorato che l'opera è prontamente cantierabile, perché non può essere prontamente cantierabile se non è messa nell'elenco annuale delle opere pubbliche. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Ci sono interventi sul punto? Consigliere Podda, prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: Grazie Signor Presidente, per quanto riguarda il Decreto legislativo n. 163 del 2006. Infrastrutture e trasporti n. 213 dell'1/11/2011. Modifica del Programma triennale 2013/2015 e dell'elenco annuale 2013. *Cari Consiglieri, Signor Sindaco, Egregi Assessori, ribadisco quanto osservato lo scorso Consiglio comunale circa i lavori dichiarati nel programma e mai avviati (siamo a fine anno, tanto per essere chiari), compreso il fatto che attendo ancora una risposta su questa e su tante altre questioni.* Questo è

stato, non ho avuto mai una risposta su quello che ho chiesto l'altro Consiglio comunale, per tutti questi lavori che si dovevano fare. Ho fatto anche una richiesta, però, ancora non mi è pervenuto niente. Mi fermo così, poi per l'altra variazione, se è vero che ci sono state, perché non ho visto niente in quanto è una cosa che avrebbero dovuto mettere come punto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Podda. Scusi Consigliere Podda vuole la risposta per iscritto o abbiamo capito male? Allora, ci esprimiamo sulla variazione della scheda illustrata prima e alla quale abbiamo detto che siamo tutti d'accordo, però, la votiamo e la sanciamo con una votazione.

Si procede alla votazione per alzata di mano. La proposta di variazione viene approvata all'**unanimità**.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il quinto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Decreto legislativo n. 163/2006 e D.M. (Infrastrutture e Trasporti) n. 213 del 11.11.2011. Modifica del Programma triennale 2013/2015 e dell'Elenco annuale 2013**, comprendente anche la variazione e la scheda integrativa.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	16
Voti favorevoli	N°	15
Voti contrari	N°	1
Astenuti	N°	0

Vota contro il Consigliere Salvatore Podda.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Allora, il sesto punto all'ordine del giorno prevede: **Approvazione Ordine del Giorno: Espressione di solidarietà ai Comuni alluvionati della Sardegna. Salvaguardia della popolazione dai rischi presenti sul territorio comunale. Vincoli del vigente Patto di Stabilità.** Prego il Sindaco Maria Barbara Pusceddu di illustrare l'argomento.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: a seguito degli eventi calamitosi l'Anci ha avviato una raccolta fondi, a favore dei Comuni danneggiati, sul conto corrente dell'Anci.

L'Anci invita tutti i Comuni a partecipare, chiede ai Consiglieri e agli Amministratori dei Comuni di partecipare con un piccolo sacrificio che è il gettone di presenza del Consiglio comunale, a favore di questi Comuni, però vi leggo il testo, soltanto ciò che occorre deliberare, la parte finale dove il Consiglio comunale approva il presente ordine del giorno che impegna la Giunta comunale o il Consiglio comunale:

a manifestare e rappresentare la più stretta vicinanza e la più stretta solidarietà della cittadinanza Sinnaese e dell'Amministrazione comunale di Sinnai nei confronti dei numerosi Comuni delle Province di Olbia, Nuoro, Oristano, colpiti da recenti eventi calamitosi;

a chiedere al Governo di ampliare la sfera di azione del volontariato di protezione civile anche per le attività di protezione organizzate da questo Comune;

a chiedere al Governo di derogare al Patto di Stabilità interno per le spese relative ad investimenti per la messa in sicurezza del territorio e per le opere di mitigazione del rischio, nonché di prevedere incentivi fiscali per le imprese che operano in ambito della mitigazione dei rischi e nella attività di prevenzione di protezione civile;

di ampliare il finanziamento del fondo nazionale e di ripristinare il finanziamento del fondo regionale di protezione civile;

a chiedere alle Regioni di assegnare alle attività di prevenzione del rischio da evento calamitoso uno stanziamento annuale pari almeno all'1% del bilancio Regionale;

a coinvolgere le comunità locali sulle problematiche legate ai rischi presenti sul territorio comunale e sulle misure da adottare per prevenirli, per autoprotettersi e per ridurre l'impatto delle catastrofi naturali sulle popolazioni e sui beni; ad aderire alla campagna "Città resilienti" promossa dall'Anci sulla base di un progetto delle nazioni unite avviato nell'ambito della strategia internazionale di riduzione dell'impatto delle catastrofi naturali;

a aderire alla proposta dell'Anci di istituire la giornata nazionale della protezione civile da realizzare in tutti i Comuni italiani con il coinvolgimento della popolazione;

i presenti si impegnano a devolvere il gettone di presenza di questa riunione a favore dei Comuni sardi alluvionati attraverso il conto corrente intestato all'Anci, etc..

Quindi il presente atto sarà trasmesso agli organi istituzionali competenti al fine di sollecitare l'adozione, ognuno per la propria competenza, delle necessarie e doverose misure per

la messa in sicurezza del territorio e a tutela e salvaguardia dell'incolumità pubblica.

L'Anci chiede che venga posto all'ordine del giorno del Consiglio comunale, ho pensato di presentarlo oggi, è successo in questi giorni, altrimenti può essere approvato nel prossimo Consiglio, però discutiamone, possiamo fermarci cinque minuti.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: chi chiede la parola sulla proposta?

Il Consigliere Salvatore Podda: siccome si è parlato dell'Anci, quest'anno chi è andato all'Anci?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: nessuno, Consigliere Podda.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: scusate io parlo di una delibera importante se ritenete opportuno approvarla oggi o nel prossimo Consiglio.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: chi chiede la parola in merito? Consigliere Zedda, prego.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda: ho sentito gli altri Consiglieri di opposizione e noi, già che la situazione è grave, come sappiamo, siamo disponibili anche a offrire, per gli alluvionati, non solo il gettone di oggi ma anche, in alternativa, o il gettone degli ultimi sei mesi, oppure gli ultimi gettoni che non sono stati ancora retribuiti, non so quanti siano esattamente, però, in modo che sia qualcosa in più, tanto a noi non ci cambia la vita. Quando possiamo contribuire per aiutare chi ne ha bisogno mi fa piacere.

Se è possibile inserire questo emendamento e votarlo adesso, siamo disponibili.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: credo che, però, sia più utile, in merito a questo, che ognuno faccia la comunicazione della propria volontà di riconoscere, oltre alla proposta, quello che intende riconoscere, altrimenti stiamo variando una proposta di punto all'ordine del giorno che è diversa da quella proposta.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: ognuno può integrare, comunque, anche perché la Giunta dovrà fare un atto differente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: questa è la proposta che l'Anci ha fatto a tutti i Comuni della Sardegna, tutto ciò che va oltre questa proposta è nella libera scelta di ognuno di noi, quindi ognuno è libero di fare questa contribuzione.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: scusate posso proporre, secondo me è il caso che i capigruppo si riuniscano, interrompiamo un attimo il Consiglio.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: facciamo una riunione dei capigruppo, giustamente. Cinque minuti di sospensione.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda: faccio una proposta, una delle cose che si potrebbero fare è di approvare, oggi, il gettone di presenza di questo Consiglio, nel prossimo Consiglio comunale offrire gli altri gettoni che siamo disponibili a dare, è una cosa che si può fare anche in due tempi.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: preghiamo il Sindaco di relazionare su quanto deciso in sede di capigruppo.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: ho relazionato più o meno sui punti da approvare, naturalmente rimane il fatto che non è stato forse spiegato bene da me ma, ognuno, poi, si impegna ad evolvere i gettoni che intende, è una cosa molto intima, secondo me privata, al codice che ci è stato fornito dall'Anci e che vi verrà dato.

I punti importanti sono quelli della manifestazione della solidarietà, di chiedere alla Regione e allo Stato maggiori finanziamenti per la prevenzione e per le azioni di protezione civile. Fondamentalmente sono quei punti importanti, poi, naturalmente, il sostegno materiale a queste popolazioni. Questa è la delibera che ci ha presentato l'Anci.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: allora, mettiamo ai voti, così come appena illustrato, il nuovo punto all'ordine del giorno di cui ripetiamo l'oggetto: Espressione di solidarietà ai Comuni alluvionati della Sardegna, per la salvaguardia della popolazione dai rischi presenti sul territorio comunale. Vincoli del vigente Patto di Stabilità.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	16
Voti favorevoli	N°	16
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: l'Assessore Massimo Leoni deve comunicare un suo messaggio.

L'Assessore Massimo Leoni: Buona sera a tutti, all'intero Consiglio comunale. Vorrei ringraziare apertamente l'Associazione cinofila sinnaese per l'attività prestata in occasione dell'ultima gara regionale e in particolare per la raccolta delle offerte per i servizi sociali organizzata nel giorno della gara, offerte devolute all'amministrazione comunale che le ha destinate alle famiglie bisognose assistite dai servizi sociali. Devo ringraziare anche l'associazione Sinnai & Dintorni senza censure che il 5 di ottobre, con grande partecipazione della popolazione di Sinnai, ha organizzato in Piazza di Chiesa un'immensa raccolta di beni alimentari a vantaggio delle famiglie bisognose di Sinnai. Vorrei anche ringraziare tutta la cittadinanza di Sinnai, che in questo momento difficile e di crisi non si è tirata indietro nell'aiutare i più bisognosi anche togliendo qualcosa alla propria famiglia. Una piccola goccia, forse. Tante piccole gocce che tutte insieme vanno ad alleviare i problemi di chi si trova in difficoltà. Infine vorrei far sapere che il 15 dicembre prossimo, alle ore 18.30, si terrà un altro importante evento nell'aula consiliare. Si tratta della mostra "Ricordando il Novecento", una esposizione di abiti e oggetti vintage in occasione della quale effettueremo una nuova raccolta di alimentari non deperibili da destinare alle famiglie bisognose. Vi aspetto numerosi e vi ringrazio fin d'ora.

(L'Assessore ai servizi al cittadino e alla famiglia, alle politiche giovanili, alla protezione giuridica delle persone fragili, ai rapporti con le frazioni e al decentramento amministrativo)

Il Consigliere Giulio Lobina: Signor Sindaco, per ricordare la giornata sull'amministrazione di sostegno.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: allora, ci sono degli appuntamenti importanti.

Il Consigliere Lobina e l'Assessore Demontis ricordano che, innanzitutto, domani pomeriggio alle cinque c'è una giornata dedicata alle malattie tumorali e alla gestione del malato nel momento terminale della sua vita. È molto importante.

Sono presenti degli Oncologi, l'Associazione "Invito alla Vita" che allarga la sua associazione anche al nostro Comune.

Si tratta di una realtà di mutuo-aiuto per queste persone e vi invito a partecipare, perché si parlerà proprio dei momenti più importanti della vita di una persona e di ciò che si può fare, davvero, per stare vicino a una persona che ha un momento limitatissimo nella sua vita, ma può vivere meglio se ha una realtà vicino che le dà calore e le fa alleviare i dolori anche psicologici.

Quindi, domani alle cinque, qua nell'aula Consiliare.

Poi ci sono le varie giornate per la salute ogni lunedì, ve lo ricordo, sono molto interessanti, alle 19,00 in biblioteca in piazza di Chiesa, mentre il sei dicembre ci sarà un convegno seminario proposto dall'Anci nel nostro Comune e sarà dedicato alle amministrazioni di sostegno.

Non abbiamo ancora il programma dell'Anci, lo stiamo ancora aspettando, però, mi fa piacere che l'Anci abbia scelto Sinnai come luogo di incontro per tutti i Comuni e tutti gli ambiti dei servizi sociali per parlare di un tema attualissimo che è la tutela, l'amministrazione di sostegno dei minori non accompagnati e degli adulti, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie a tutti.

La seduta è sciolta alle ore 19,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
F.to Giovanni Cocco

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Adriana Zuddas

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è affisso oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'Art. 30 della Legge Regionale 13 dicembre 1994 n° 38 e successive modifiche, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Sinnai, 31/12/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Adriana Zuddas

Per copia conforme all'originale a uso amministrativo.
Sinnai, 31/12/2013

Il funzionario incaricato
Cardia